

Relazione e Bilancio

al 31 dicembre 2024



AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.p.A.

Via Giordano Bruno, 25 - Torino

Capitale Sociale Euro 46.326.462,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino
07309150014

Codice Fiscale e Partita IVA n. 07309150014

Società del Gruppo Iren soggetta alla direzione e
coordinamento di Iren S.p.A.

Sommario	
CARICHE SOCIALI	3
AZIONARIATO	4
LA SOCIETA' IN CIFRE: HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2024.....	5
L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO IREN	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	8
SCENARIO DI MERCATO.....	9
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	10
CONTESTO GEOPOLITICO ED ECONOMICO	12
SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI AMIAT S.P.A.....	13
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	17
GESTIONE FINANZIARIA.....	18
RISCHI E INCERTEZZE	18
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	26
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	26
PERSONALE.....	28
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA.....	30
INVESTIMENTI.....	37
RICERCA E SVILUPPO	38
ALTRE INFORMAZIONI	38
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	39
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA.....	41
PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	43
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO	44
RENDICONTO FINANZIARIO	45
NOTE ILLUSTRATIVE.....	46
I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO	46
II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	48
III. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	60
IV. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	61
V. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	78
VI. GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI.....	86
VII. ALTRE INFORMAZIONI	87
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	89
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO.....	91
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	92
VIII. ALTRE INFORMAZIONI	97
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	98
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	99



CARICHE SOCIALI

Consiglio Amministrazione

Presidente	Paola Bragantini ⁽¹⁾
Amministratore Delegato	Enrico Clara ⁽⁵⁾
Consiglieri	Eleonora Costa ⁽¹⁾
	Francesco Daniele ⁽¹⁾
	Federica Rinaldi ⁽¹⁾

Collegio Sindacale

Presidente	Rosanna Chiesa ⁽²⁾
Sindaci effettivi	Federica Balbo ⁽²⁾
	Guido Berardo ⁽²⁾

Società di Revisione ⁽³⁾

KPMG S.p.A.

Organismo di vigilanza ⁽⁴⁾

Presidente	Claudia Gualtierotti
Componenti	Francesca Artusi
	Luca Alboni

(1) Nominati dall'assemblea dei soci del 25/05/2022 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

(2) Nominati dall'assemblea dei soci dell' 1/08/2022 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

(3) Nominata dall'assemblea dei soci del 07/05/2024 per il triennio 2024-2026 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026 e con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio.

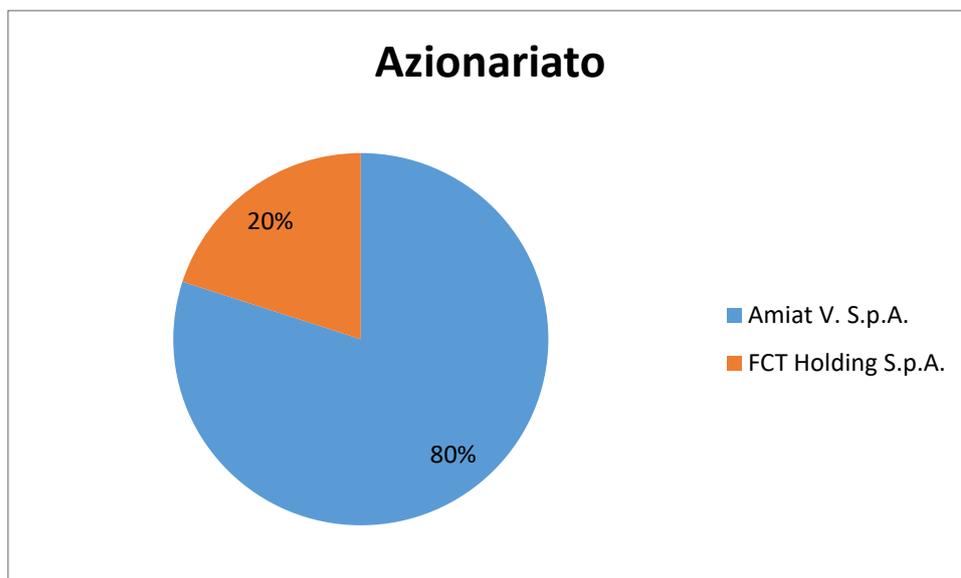
(4) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26/07/2022 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

(5) Nominato quale Consigliere e Amministratore Delegato per cooptazione ex articolo 2386 del Codice Civile dal Consiglio di Amministrazione del 04/06/2024 in sostituzione dell'Ing. Gianluca Riu, dimissionario da tali cariche dalla medesima data.

AZIONARIATO

Il Capitale Sociale della Società al 31 dicembre 2024 ammonta a 46.326.462 Euro, interamente versati, e si compone di 89.700 azioni ordinarie del valore nominale di 516,46 Euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2024 l'azionariato viene di seguito rappresentato.

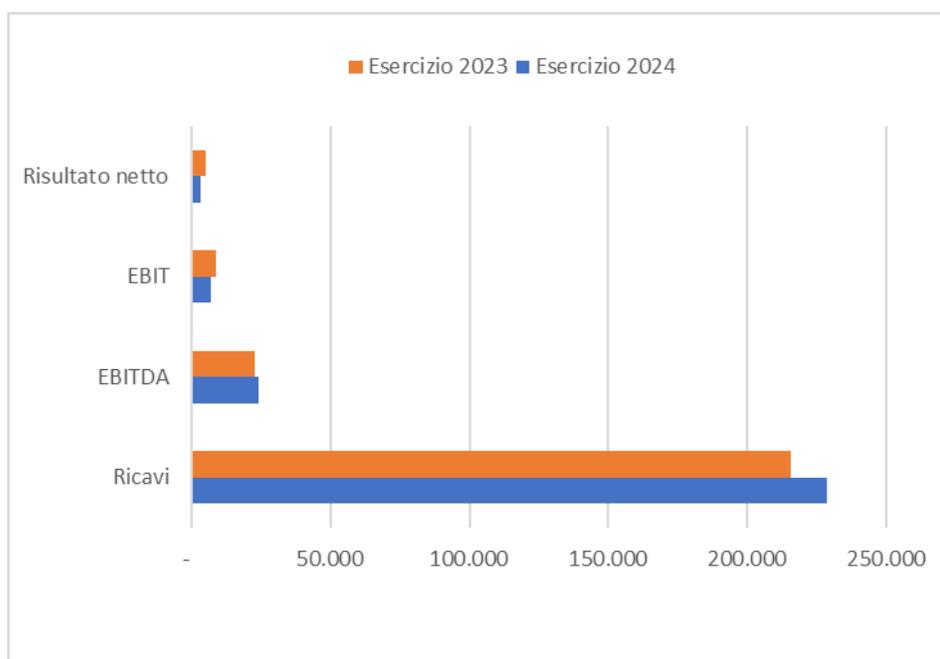


LA SOCIETA' IN CIFRE: HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2024

DATI ECONOMICI:

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variaz. %
Ricavi	228.861	215.924	6,0
EBITDA	24.274	22.739	6,7
EBIT	7.044	8.915	(21,0)
Risultato netto	3.371	5.088	(33,7)
EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi)	10,61%	10,53%	

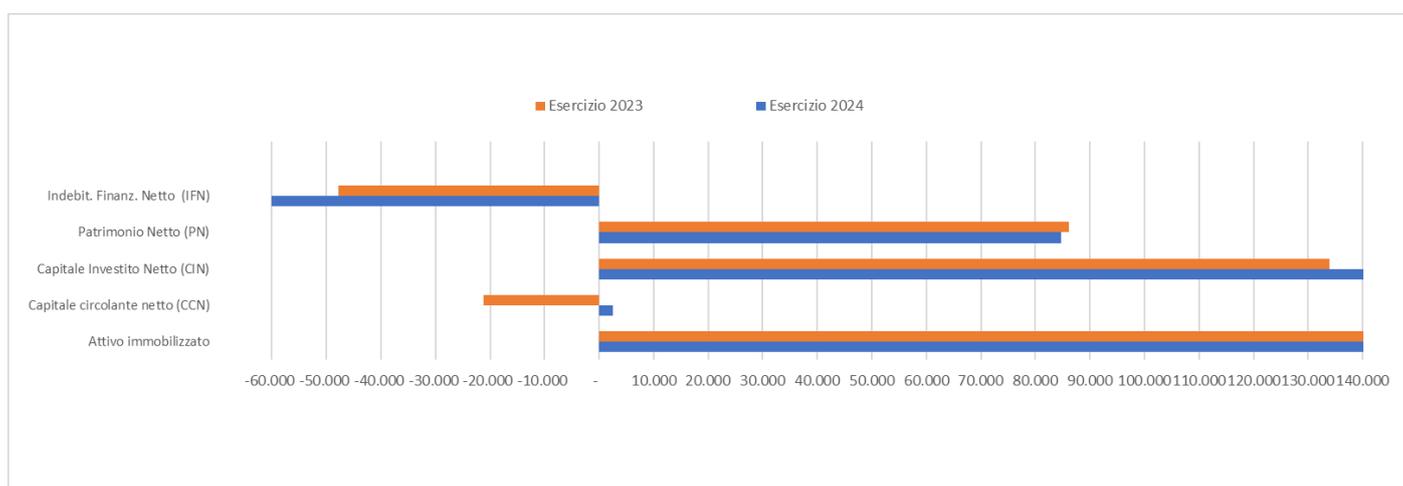


DATI PATRIMONIALI:

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variaz. %
Attivo immobilizzato	181.586	174.151	4,3
Capitale circolante netto (CCN)	2.470	(21.224)	*
Capitale Investito Netto (CIN)	166.558	133.965	24,3
Patrimonio Netto (PN)	84.702	86.215	(1,8)
Indebit. Finanz. Netto (IFN)	(81.856)	(47.750)	71,4
Debt/Equity (IFN/Patrim. Netto)	(0,97)	(0,55)	

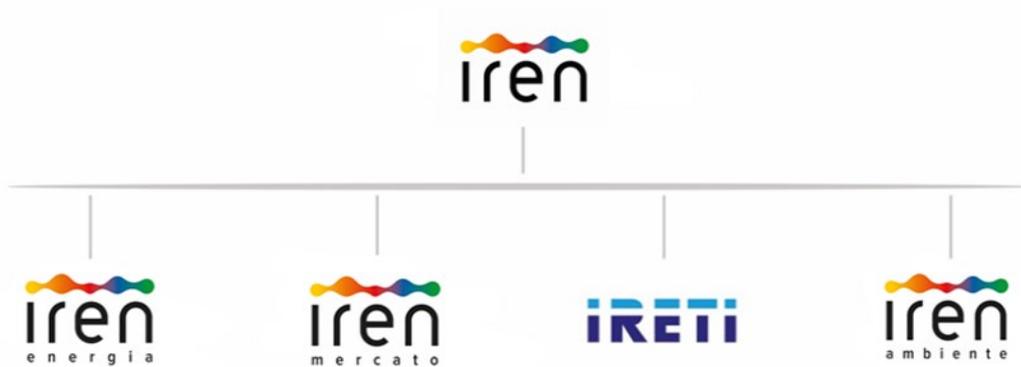
* percentuale maggiore di 100



Dati Tecnici e commerciali

	31.12.2024	31.12.2023	Variaz. %
Rifiuti gestiti [ton]	423.647	421.356	0,5%
Di cui indifferenziata [ton]	182.937	180.921	1,1%
Di cui raccolta differenziata [ton]	240.710	240.435	0,1%

L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO IREN



Considerando che la società Amiat S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A. ed il proprio bilancio d'esercizio è soggetto al consolidamento integrale da parte del Gruppo Iren, si forniscono nel seguito alcuni brevi cenni circa l'assetto societario del Gruppo Iren.

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale, con sede legale a Reggio Emilia, e quattro società responsabili delle singole linee di business operanti nelle principali sedi operative di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Vercelli e La Spezia.

Alla Holding fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle Società operanti nei rispettivi settori:

- Reti, che opera negli ambiti del Servizio Idrico Integrato, della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Ambiente, che svolge le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, igiene urbana e progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti;
- Energia, operante nei settori della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, cogenerazione elettrica e termica, produzione termoelettrica, teleriscaldamento, servizi per l'efficienza energetica, illuminazione pubblica e servizi di global service e gestione calore;
- Mercato, attiva nella vendita di energia elettrica e gas e nella commercializzazione di calore, oltre che nella vendita di prodotti e servizi per il risparmio energetico e la domotica e di servizi di mobilità elettrica per i clienti.

Amiat S.p.A. è inserita nella Business Unit Ambiente; per maggiori dettagli sulle attività svolte si rimanda alla Relazione sulla Gestione.



**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31/12/2024**

SCENARIO DI MERCATO

La società opera nell'ambito dei servizi di gestione ambientale gestendo ed erogando in modo integrato tutta una serie di servizi in un bacino di utenza di circa 900.000 persone (e oltre 1.200.000 abitanti equivalenti). La missione della società nei settori in cui svolge la propria attività è quella di offrire ai clienti efficienza, efficacia, economicità ed elevata qualità dei servizi, operando con competenza e professionalità, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza, contribuendo al benessere dei propri collaboratori e della comunità e con un'adeguata redditività d'impresa.

Amiat S.p.A., ai sensi dell'art. 2 bis, commi 2 e 3 del D. Lgs. 33/2013 s.m.i. e delle Linee Guida ANAC di cui alla Deliberazione di tale Autorità n. 1134/2018, rientra tra le società appartenenti a un gruppo quotato e a partecipazione pubblica diretta come definite dall'art. 2, comma 1, lettera n) D. Lgs. 175/2016 s.m.i..

La società svolge principalmente le attività connesse al Contratto di Servizio in essere con la Città di Torino.

La Città, in qualità di Consorzio di Bacino n. 18 (ora Consorzio di Area Vasta Torino), ha infatti affidato in concessione ad Amiat S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 del Codice degli Appalti Pubblici (Decreto Legislativo 163/2006) ed in conformità alla Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea del 5 febbraio 2008 (2007) C - 6661, nonché dell'articolo 202 D. Lgs. 3/4/2006 n. 152 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 10 della L.R. Piemonte 24/2002 e s.m.i. e ai sensi della Legge Regione Piemonte nr. 7 del 24 maggio 2012, i seguenti servizi:

- gestione integrata dei rifiuti urbani (svolti in esclusiva e secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali) comprensivi, secondo quanto dettagliato nelle Schede Tecniche del Piano di Lavoro, di:
 - a) gestione delle fasi di raccolta dei rifiuti urbani e di trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento o recupero;
 - b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
 - c) spazzamento di strade e altre aree pubbliche;
 - d) prestazioni accessorie strettamente connesse all'igiene ambientale e svolte non in esclusiva;
- gestione dei servizi di viabilità invernale;
- servizi e lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'Impianto ad Interramento Controllato di Basse di Stura;
- ulteriori servizi connessi e/o complementari ai servizi suddetti affidati alla Società per ragioni tecniche o per esigenze di economicità.

La convenzione in essere decorre dal 21 dicembre 2012 e termina il 31 agosto 2034, in quanto la sua durata è di 20 anni decorrenti dal termine dell'esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione di TRM S.p.A..

Con D.D. N. 199-29291/2014 del 26 agosto 2014 la Provincia di Torino ha emanato l'atto di approvazione della chiusura definitiva della discarica di Basse di Stura. Dalla data di tale provvedimento decorre il previsto periodo di 30 anni di gestione post-operativa dell'impianto.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Per inquadrare opportunamente il bilancio al 31 dicembre 2024 è necessario riepilogare i fatti e gli elementi gestionali più significativi che hanno caratterizzato il periodo unitamente ad aspetti di scenario.

Anche per il 2024 la Città di Torino ha il ruolo di Ente Territorialmente Competente, deputato alla validazione del Piano Economico Finanziario (PEF).

Pertanto, a partire dal mese di novembre 2023, hanno avuto inizio le attività per la definizione dei PEF per gli anni 2024 e 2025 sulla base dell'aggiornamento della normativa specifica emanata da ARERA. Tali attività si sono concluse con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale della Delibera n. 363 del 26/06/2024 di validazione dell'aggiornamento biennale dei PEF 2024-2025 a cui è seguita l'approvazione da parte di ARERA con la Delibera 03 dicembre 2024 533/2024/R/Rif.

Parallelamente, sono state avviate le attività di confronto con l'Amministrazione Comunale per definire i contenuti tecnici ed i valori economici del Piano di Lavoro 2024, secondo le modalità previste dal Contratto di Servizio del 2013, integrato dall'Accordo del luglio 2018 e dal successivo dell'ottobre 2021, che regolano l'evoluzione del servizio di raccolta sino al 2029 e le conseguenze sui rapporti economici e finanziari tra AMIAT e Città di Torino. Nel mese di luglio è stata trasmessa alla Città la versione finale del Piano di Lavoro 2024, coerente con il valore economico del PEF 2024 validato; successivamente il documento ed i relativi valori economici sono stati approvati con DGC n. 743 del 03/12/2024.

Nel paragrafo dedicato alle attività relative ai Servizi Operativi resi sul territorio, sono puntualmente illustrati gli interventi attuati nel periodo di riferimento.

Per completare il quadro regolatorio, in applicazione della Deliberazione ARERA n. 385/2023/R/Rif. del 3 AGOSTO 2023, nella prima parte dell'anno 2024 la Città di Torino e AMIAT hanno avviato il confronto per adeguare il testo del Contratto di Servizio allo schema – tipo, allegato alla succitata Deliberazione. Il lavoro comune ha portato a condividere un testo modificato che recepisce le variazioni minime necessarie ad ottemperare agli obblighi previsti nella Deliberazione, lasciando immutate tutte le altre condizioni contrattuali preesistenti, in particolare quelle economiche. Al termine del percorso la Città di Torino ha approvato la bozza con deliberazione della Giunta Comunale n. 433 del 23 luglio 2024 e successivamente il Consiglio di amministrazione di AMIAT ha approvato lo stesso testo con deliberazione del 17 settembre 2024. Conseguentemente il nuovo contratto è stato firmato dalle parti.

Per quanto concerne l'attività di raccolta, al 31 dicembre 2024, le tonnellate di rifiuti solidi urbani raccolte sono state pari a 423.647 in aumento dello 0,5% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. Di queste, le tonnellate di rifiuti solidi urbani, raccolte in maniera differenziata, sono state pari a 240.710 in aumento dello 0,1% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

I rifiuti solidi urbani indifferenziati sono stati invece pari a 182.937 tonnellate in aumento dell'1,1% rispetto allo scorso esercizio. Tali quantitativi sono stati avviati al trattamento finale, come da programmazione dell'ATO-R, al termovalorizzatore di TRM S.p.A..

In merito agli impianti di selezione, recupero e trattamento rifiuti della società, l'impianto IRMA ha trattato 19.450 tonnellate, registrando un decremento del 48% rispetto all'esercizio precedente.

L'impianto TBD dedicato ai RAEE ha gestito 13.572 tonnellate, in aumento del 17% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato operativo (Ebit) è pari a circa 7 milioni di Euro, in diminuzione di circa 1,9 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2023. Considerate le componenti finanziarie nette, negative per quasi 2,2 milioni di Euro e le imposte sul reddito, quantificate in Euro 1.431.716, il risultato netto al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 3.371.365.

Il personale medio in forza nel periodo 01/01/2024 – 31/12/2024 risulta pari a 1.676 unità lavorative con un incremento di circa 23 unità medie rispetto a quelle del medesimo periodo dello scorso anno (1.653).

Gli investimenti al 31 dicembre 2024, concentrati essenzialmente sui servizi operativi territoriali e sull'impiantistica, sono stati pari a 25,3 milioni di Euro, in diminuzione di 3,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La società utilizza indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Nel seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori esposti nel presente fascicolo di bilancio.

Capitale investito netto: determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (Passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (Passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e Benefici ai dipendenti e delle Attività (Passività) destinate a essere cedute. Per ulteriori dettagli sulla costruzione delle singole voci che compongono l'indicatore si rimanda al prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale riclassificato.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - rappresenta un'utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - rappresenta un'utile misurazione della struttura finanziaria della società, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Margine operativo lordo: determinato sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa della società mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Risultato operativo: determinato sottraendo al Margine operativo lordo gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni operative.

Cash flow operativo: determinato a partire dal risultato netto del periodo, rettificato per la gestione finanziaria e per le voci non monetarie (ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni...), a cui si sommano, le variazioni di Capitale circolante netto, gli utilizzi dei fondi e dei benefici ai dipendenti e altre variazioni operative.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - misura la capacità di generazione di cassa dell'attività operativa della società e quindi la sua capacità di autofinanziamento.

Free cash flow: determinato aggiungendo al cash flow operativo le risorse finanziarie assorbite o generate dall'attività di investimento rappresentata da investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie, dalle dismissioni, dalle variazioni di area di consolidamento e dai dividendi incassati.

Investimenti: determinati dalla somma in investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie (partecipazioni) ed esposti al lordo dei contributi in conto capitale.

Questo IAP rappresenta una misura delle risorse finanziarie assorbite in acquisti di beni durevoli nel periodo.

Margine operativo lordo su ricavi: determinato facendo una proporzione, in termini percentuali, del margine operativo lordo diviso il valore dei ricavi.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa della società mediante la comparazione con periodi o esercizi precedenti.

Indebitamento finanziario netto su patrimonio netto: determinato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - rappresenta un utile strumento per la valutazione della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri.

CONTESTO GEOPOLITICO ED ECONOMICO

I mesi del 2024 sono stati influenzati da un contesto geopolitico ed economico complesso.

Il mercato energetico rimane volatile ed incerto, seppur in graduale stabilizzazione e si presenta con prezzi di vendita dell'energia elettrica in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi comunque su livelli molto più elevati rispetto alla situazione antecedente il periodo pandemico e l'inizio della guerra in Ucraina.

Lo scenario macroeconomico è stato caratterizzato da elementi di incertezza quali i conflitti in corso, una possibile ripresa dell'inflazione, elevati tassi d'interesse rispetto al recente passato e in generale un aumento dei costi di alcune materie prime e dei servizi.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI AMIAT S.P.A.

Situazione economica

CONTO ECONOMICO

importi in euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	217.349.210	204.024.866	6,5
Altri proventi	11.512.062	11.899.218	(3,3)
Totale ricavi	228.861.272	215.924.084	6,0
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(9.359.155)	(9.498.379)	(1,5)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(118.745.578)	(110.350.025)	7,6
Oneri diversi di gestione	(1.927.465)	(1.899.571)	1,5
Costi per lavori interni capitalizzati	1.283.992	1.088.616	17,9
Costo del personale	(75.839.378)	(72.525.866)	4,6
Totale costi operativi	(204.587.584)	(193.185.225)	5,9
MARGINE OPERATIVO LORDO	24.273.688	22.738.859	6,7
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(17.752.658)	(14.947.594)	18,8
Accantonamenti e svalutazioni	523.178	1.123.936	(53,5)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(17.229.480)	(13.823.658)	24,6
RISULTATO OPERATIVO	7.044.208	8.915.201	(21,0)
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	429.971	233.278	84,3
Oneri finanziari	(2.671.097)	(2.011.596)	32,8
Totale gestione finanziaria	(2.241.126)	(1.778.317)	26,0
Risultato prima delle imposte	4.803.082	7.136.884	(32,7)
Imposte sul reddito	(1.431.716)	(2.048.504)	(30,1)
Risultato netto delle attività in continuità	3.371.366	5.088.380	(33,7)
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	3.371.366	5.088.380	(33,7)

* percentuale maggiore di 100

Principali dati economici

Ricavi

Al 31 dicembre 2024 la società ha conseguito ricavi per circa 228,9 milioni di Euro in aumento del 6,0% rispetto ai circa 215,9 milioni di Euro del precedente esercizio.

La variazione di circa 13,0 milioni di Euro è dovuta essenzialmente a:

- maggiori ricavi per circa 5,0 milioni di Euro relativi al Piano di Lavoro con la Città di Torino. Sono inoltre aumentati di 1,4 milioni di Euro i ricavi relativi alla viabilità invernale, di 0,3 milioni di Euro relativi alla gestione della discarica di Basse di Stura;
- maggiori ricavi per circa 6,5 milioni di Euro relativi alle attività legate alla raccolta differenziata, dovuti a minori ricavi da vendita plastica a Corepla (-5,1 milioni di Euro) compensati dai ricavi dell'impianto CSS di Borgaro (+8,2 milioni di Euro), dalla maggiore valorizzazione delle varie frazioni (+0,4 milioni di Euro), dai ricavi per trattamento RAEE di TBD (+0,7 milioni di Euro), dai ricavi relativi all'intermediazione smaltimento CIDIU per conto IAM (+1,0 milioni di Euro), dai ricavi da TRM derivanti dai costi sostenuti da Amiat per lo smaltimento presso terzi durante il periodo di fermo impianto (+1,3 milioni di euro);
- minori altri ricavi pari a 0,5 milioni di Euro dovuti al minor ricavo da vendita di energia elettrica prodotta dalla discarica per minor valore del PUN (-0,3 milioni di Euro), cessazione del credito di imposta energia elettrica e gas (-0,4 milioni di Euro) e maggiori rimborsi / altri ricavi (+0,2 milioni di Euro).

Costi operativi

Al 31 dicembre 2024 la società ha sostenuto costi operativi per circa 204,6 milioni di Euro in aumento del 5,9% circa rispetto ai 193,2 milioni di Euro del precedente esercizio.

La variazione pari a 11,4 milioni di Euro consegue sostanzialmente dall'andamento delle principali componenti economiche operative ed in particolare:

- le prestazioni di servizi aumentano complessivamente di circa 8,3 milioni di Euro. La variazione è dovuta a più motivazioni tra le quali si segnalano i costi relativi al CSS di Borgaro (+6,6 milioni di Euro in quanto nel 2023 è entrato in esercizio nel mese di novembre), intermediazione smaltimento plastica IAM presso CIDIU (+1,0 milioni di Euro compensati da pari ricavi), maggiori costi smaltimento RSU dovuti allo smaltimento presso terzi a causa del fermo TRM e maggiore quantità conferita (+1,5 milioni di Euro), maggiori costi SMAT relativi allo smaltimento del percolato della discarica Basse di Stura (+0,5 milioni di Euro), maggiori costi Intercompany dovuti sostanzialmente all'aumento dei premi assicurativi (+0,4 milioni di Euro), maggiori costi smaltimento RAEE TBD (+0,8 milioni di Euro), maggiori costi raccolta carta (+0,4 milioni di Euro), maggiori costi manutenzione automezzi e attrezzature (+0,4 milioni di Euro), maggiori altri costi (+0,2 milioni di Euro) compensati positivamente da minori costi energetici (-0,9 milioni di Euro) e minori costi di smaltimento plastica impianto IRMA a seguito trasferimento selezione plastica presso CSS Borgaro (-1,6 milioni di Euro), minori sopravvenienze passive (-0,7 milioni di Euro) e minori costi per manutenzione su impianti (-0,3 milioni di Euro);
- sono invece diminuiti i costi legati ai consumi (-0,1 milioni di Euro): tale diminuzione è dovuta al minore acquisto di plastica IRMA (-0,6 milioni di Euro), dal minor acquisto di sale per viabilità invernale (-0,3 milioni di Euro) e dal maggior costo di materiali per manutenzione automezzi, attrezzature e consumo generico (+0,8 milioni di Euro);
- i costi per il personale, pari a 75,8 milioni di Euro, risultano in aumento rispetto al precedente esercizio (+3,3 milioni di Euro) principalmente in conseguenza dell'incremento dell'organico. Tale aumento è parzialmente compensato dal maggior personale capitalizzato (+0,2 milioni di Euro) rispetto allo scorso esercizio.

Margine Operativo Lordo

Per le ragioni sopra esposte, il margine operativo lordo della gestione caratteristica ammonta a 24 milioni di Euro con un incremento di circa 1,5 milioni di Euro rispetto al 2023.

Ammortamenti e accantonamenti

Gli ammortamenti del periodo ammontano complessivamente a 17,8 milioni Euro in aumento di circa 2,8 milioni di Euro rispetto al 2023. La variazione è principalmente motivata come correlazione diretta alla realizzazione di investimenti sugli impianti e per l'ammortamento rilevato in relazione al principio contabile IFRS16 connesso alla linea di trattamento RAEE in leasing.

Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio esprime un saldo netto con prevalenza di oneri finanziari pari a circa 2,2 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+0,5 milioni circa).

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte ammonta a 4,8 milioni di Euro in diminuzione di 2,3 milioni di Euro rispetto al 2023.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito risultano pari a Euro 1.431.716 e presentano un decremento di circa 0,6 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio.

Risultato netto del periodo

Il risultato netto ammonta a Euro 3.371.366 in riduzione di circa 1,7 milioni di Euro rispetto al 2023.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

importi in euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Var. %
Attivo immobilizzato	181.585.769	174.151.064	4,3
Altre attività (Passività) non correnti	(1.481.137)	(1.767.254)	(16,2)
Capitale circolante netto	2.469.885	(21.223.509)	*
Attività (Passività) per imposte differite	4.091.449	4.047.138	1,1
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(20.107.690)	(21.242.620)	(5,3)
Capitale investito netto	166.558.276	133.964.820	24,3
Patrimonio netto	(84.702.243)	(86.214.588)	(1,8)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	(81.521.388)	(47.238.486)	72,6
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	(81.521.388)	(47.238.486)	72,6
Attività finanziarie a breve termine	533.525	196.632	171,3
Indebitamento finanziario a breve termine	(868.170)	(708.379)	22,6
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(334.645)	(511.746)	(34,6)
Indebitamento finanziario netto	(81.856.033)	(47.750.232)	71,4
Mezzi propri ed indebitam. finanziario netto	(166.558.276)	(133.964.820)	24,3

* percentuale maggiore di 100

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali del 2024 rispetto al 2023.

L'Attivo immobilizzato al 31 dicembre 2024 ammonta a 182 milioni di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 in seguito ad investimenti nel corso dell'esercizio pari a circa 25,7 milioni di Euro dedotti di ammortamenti pari a 17,8 milioni di Euro.

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2024 è positivo e pari a 2,5 milioni di Euro e riflette in particolare l'incremento dei crediti commerciali e dei crediti per fatture da emettere, che si contrappone ad un lieve aumento dei debiti commerciali rispetto all'esercizio precedente (+7%). L'aumento dei crediti commerciali è legato in particolare all'emissione della fattura, in data 31/12/2024, per i servizi resi al Comune di Torino per un importo pari a Euro 21.478.816,99, la quale verrà saldata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2025. Nel 2023, la fattura relativa ai servizi resi verso il Comune, sempre per il mese di dicembre, è stata invece ceduta alla società di factoring in data 23/12/2023 e incassata nel medesimo esercizio. Queste dinamiche sono le principali che conducono il Capitale Investito Netto ad incrementarsi di circa il 24% (da 134 milioni di Euro a 167 milioni di Euro) tra il 31 dicembre 2023 ed il 31 dicembre 2024.

I Fondi Rischi e Benefici a dipendenti sono pari a 20,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 in diminuzione del 5,3% rispetto al 31 dicembre 2023. Ciò è imputabile sia alle dinamiche del turnover del personale registrato nel periodo (n. 70 uscite e n. 78 ingressi), sia alle dinamiche (accantonamenti/utilizzi/rilasci) dei fondi rischi fra i due periodi.

L'Indebitamento finanziario a breve termine è negativo e pari a circa 0,9 milioni di Euro al 31/12/2024.

L'indebitamento finanziario netto è negativo e pari a 82 milioni di Euro in incremento rispetto al 31/12/2023. Tale variazione è correlata al processo di investimento ed alle dinamiche del capitale circolante già commentate, riflettendo quindi un maggior indebitamento con la capogruppo che assicura le risorse finanziarie alla società.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione, con riferimento alle previsioni del budget 2025 e del piano industriale, e considerando i risultati consuntivi positivi registrati nel corso del 2024, si ritiene di conseguire risultati positivi ed in linea con tali previsioni.

GESTIONE FINANZIARIA

Alla luce del rapporto di conto corrente e di tesoreria centralizzata con Iren S.p.A. risultano garantite, nell'ambito delle previsioni di Budget e di Piano Industriale della società, adeguate risorse finanziarie ad Amiat S.p.A.. I relativi fabbisogni finanziari sono costantemente monitorati dalla società stessa e dal Gruppo Iren consentendo con ciò il monitoraggio dell'evoluzione dell'indebitamento, degli investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2024 è illustrato in premessa.

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2024 risulta negativo per Euro 81.856.033 (Euro 47.750.232 al 31/12/2023).

RISCHI E INCERTEZZE

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno della Corporate Governance di una Società quotata e il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità. Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo contiene l'approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
 - Rischi di Credito;
 - Rischi Energetici, riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica ed alla commercializzazione di energia elettrica, calore e gas, nonché ai mercati dei derivati di hedging;
 - Rischi Cyber, legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni a valle dei quali potrebbero derivare impatti negativi sull'organizzazione, a persone, all'operatività o altre organizzazioni;
 - Rischi da Cambiamenti Climatici (Climate Change), che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia a bassa emissione di biossido di carbonio (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici);
 - Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario;
 - Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure e ai flussi informativi
- sono state definite specifiche "Policy", con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, fiscali, informatici, di credito, energetici e climatici.

La Cyber Risk Policy, la Climate Change Risk Policy e il Tax Control Model sono stati adottati nel 2020 a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., mentre le altre Policy hanno subito nel tempo alcune revisioni sostanziali per adeguarle ai vigenti modelli organizzativi e all'evoluzione dei fattori di rischio.

L'approccio seguito è anche coerente con gli impegni espressi nella Politica di sostenibilità, tiene in considerazione i rischi e le opportunità connesse ai temi di sostenibilità materiali per il Gruppo Iren, valutando per ciascuna categoria di rischio prevista nel risk model del Gruppo i profili di rischio ambientali, sociali e di governance (ESG), così come peraltro previsto dalla Direttiva UE 2022/2464 - Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Poiché il Gruppo Iren pone particolare attenzione anche al mantenimento della fiducia e dell'immagine positiva del Gruppo, il modello di Enterprise Risk Management gestisce anche i rischi c.d. reputazionali, che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali malpractices.

Nell'ambito del Gruppo è presente la Direzione Risk Management, che (i) sino al 30 agosto 2023 ha fatto capo al Vicepresidente di Iren S.p.A.; (ii) da tale data è posta alle dipendenze dell'Amministratore Delegato della Società.

Nell'ambito e nei limiti delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., l'Amministratore Delegato, in raccordo con il Presidente e con il Vice Presidente, viene incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (i) supportando il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità nella attività di identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e nella periodica sottoposizione degli stessi all'esame del Consiglio di Amministrazione; (ii) dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di internal auditing, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, occupandosi inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

La Direzione Risk Management:

- si occupa della gestione integrata del Sistema di Enterprise Risk Management (ERM) di Gruppo: impostazione metodologica, definizione delle Policy e monitoraggio del Sistema;
- si occupa della gestione delle polizze assicurative.

È attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circoscriverne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.

La Direzione Risk Management presidia inoltre il modello di Business Continuity Management (BCM) di Gruppo, il cui obiettivo è quello di garantire la resilienza del business a fronte di eventi imprevisti, assicurando la continuità dei processi aziendali ritenuti critici. Il BCM di Gruppo include i presidi organizzativi e tecnologici, necessari per garantire la continuità dei processi, nonché una risposta proattiva e strutturata agli eventi di Emergenza e/o Crisi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali: rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragrupo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragrupo.

Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo Iren non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Il Gruppo Iren è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto. Nel corso delle Commissioni Financial Risk, si verifica il rispetto dei limiti imposti dalla Policy per quanto riguarda le principali metriche e si analizzano la situazione di mercato, l'andamento dei tassi di interesse, il valore delle coperture stipulate e la rispondenza alle condizioni imposte dai covenant.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici, idrici ed ambientali. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate. Le unità di Credit Management del Gruppo Iren dedicate al recupero crediti sono responsabili di questa attività.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolvibilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale. Per limitare l'esposizione al rischio di credito sono adottati diversi strumenti, tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai Clienti numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.

E' stato inoltre avviato, a partire da giugno 2023, un progetto di cessione rotativa con Banca Intesa Sanpaolo con riferimento ai crediti commerciali relativi alle fatture di clienti retail non domiciliati.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono gestite tramite processi automatizzati e integrati con gli applicativi aziendali e differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio.

Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi e sono determinati attingendo alle banche dati dei crediti commerciali e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure. Inoltre, su base trimestrale, la Direzione Progetto Credito fornisce alla Direzione Risk Management e alla Commissione rischi la reportistica di Gruppo con l'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di ageing. La valutazione del rischio credito è effettuata sia a livello consolidato sia a livello di Business Unit e società. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

3. RISCHIO ENERGETICO

Il Gruppo Iren è esposto al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, titoli di emissione ambientale, ecc., dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente, ovvero attraverso formule di indicizzazione. Al momento non è presente l'esposizione rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, grazie allo sviluppo dei mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in valuta Euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi.

La politica del Gruppo è orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati; essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo, degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi sia alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso una politica di acquisti e vendite indicizzate che realizzi un elevato grado di copertura naturale, con un adeguato ricorso ai mercati a termine e spot.

4. RISCHI DA CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo Iren ha inserito nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management una Risk Policy dedicata ai rischi da cambiamenti climatici, che assumono una rilevanza sempre crescente per le organizzazioni. Inoltre, essi incidono sulla salute del Pianeta, con stime di effetti rilevanti già nel medio termine. Tutte le aziende, e in particolare quelle operanti in settori significativamente esposti come il Gruppo Iren, devono necessariamente considerare l'analisi dei rischi da cambiamento climatico come un fattore emergente e determinante nella definizione delle proprie strategie di medio e lungo periodo. La valutazione dei rischi ESG, in cui rientrano i rischi da cambiamento climatico, è peraltro uno dei fattori essenziali ai fini della definizione della rilevanza degli impatti generati e subiti, anche in chiave prospettica di medio-lungo termine.

L'adozione della Climate Change Risk Policy e le conseguenti analisi e gestione dei rischi costituiscono un processo abilitante un presidio ancor più puntuale, sia con riguardo all'esposizione ad eventi di danno, sia alle opportunità che il contesto esterno e le sue variazioni possono offrire, nonché in relazione al contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello nazionale e internazionale.

La Policy analizza e norma, con attenzione all'applicabilità per le singole Business Unit, i fattori di rischio da cambiamento climatico, distinguendoli in rischi fisici e rischi di transizione. I rischi fisici derivanti dal cambiamento delle condizioni climatiche si distinguono in rischi fisici acuti – se connessi ad eventi naturali catastrofici locali (ad esempio alluvioni, ondate di calore, incendi, ecc.) – e rischi fisici cronici – se connessi a cambiamenti climatici a lungo termine (ad esempio riscaldamento globale, innalzamento del livello dei mari, carenza della risorsa idrica, ecc.).

La transizione verso una economia low-carbon potrebbe comportare ampi cambiamenti nelle politiche governative, con conseguenti variazioni normative, tecnologiche, di mercato. A seconda della natura e della velocità di questi cambiamenti, i rischi di transizione possono comportare un livello variabile di rischio finanziario e di reputazione per il Gruppo.

La Policy prevede la presenza di una specifica Commissione Rischi atta a esaminare, su base periodica, il profilo di rischio del Gruppo, definendo e proponendo l'aggiornamento all'Amministratore Delegato delle strategie di gestione delle classi di rischio e riportando agli Organi Delegati eventuali criticità emergenti. Sono inoltre contemplate nel documento le linee guida per la rendicontazione, finalizzata a garantire la trasparenza informativa a tutti gli stakeholder.

Nell'ambito della Policy di gestione dei rischi da cambiamento climatico, nel 2021 il Gruppo Iren ha avviato l'implementazione di uno strumento che affianca il processo decisionale di tipo strategico. Tale strumento ha visto lo sviluppo di un modello di valutazione basato su tre orizzonti temporali (2030, 2040 e 2050), individuati in coerenza con gli obiettivi di Piano strategico e di Sostenibilità del Gruppo, e sull'utilizzo di scenari climatici e socio-economici necessari a definire scenari di evoluzione delle principali grandezze sottostanti l'analisi.

I dati climatici si basano sugli scenari pubblicati dall'International Panel on Climate Change (IPCC), i cosiddetti Representative Concentration Pathways (RCPs) dove il numero associato a ciascun RCP indica la "forza" dei cambiamenti climatici generati dall'attività umana entro il 2100 rispetto al periodo pre-industriale.

Gli scenari climatici presi in considerazione nell'analisi sono lo scenario RCP 2.6 (che prevede una forte mitigazione tesa a mantenere il riscaldamento globale ben sotto i 2°C rispetto ai livelli preindustriali con il contestuale raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Accordo di Parigi), lo scenario RCP 4.5 (considerato dal Gruppo Iren il più rappresentativo dell'attuale contesto climatico e politico globale) che prevede un allentamento degli obiettivi rispetto allo scenario RCP 2.6 e una stabilizzazione delle emissioni al 2100 a circa il doppio dei livelli preindustriali, e lo scenario RCP 8.5 (comunemente associato all'espressione "Business-as-usual", o "Nessuna mitigazione"), che non prevede l'adozione di particolari misure di contrasto e una crescita delle emissioni ai ritmi attuali. I dati socio-economici, invece, sono principalmente basati sugli scenari NetZero Emissions by 2050 Scenario (NZE) e Stated Policies Scenario (STEPS) dell'International Energy Agency. Il modello di valutazione adottato dal Gruppo consente di quantificare la variazione delle variabili economico-finanziarie, tramite specifici KPI, per quegli asset che potenzialmente risultano maggiormente esposti ai rischi da cambiamento climatico.

Dall'applicazione del modello emerge che le azioni introdotte nel Piano Industriale al 2030, nel quale si delineano investimenti asset-specifici, hanno un effetto mitigativo degli impatti del cambiamento climatico sull'attività del Gruppo Iren. Alle azioni di mitigazione di tipo strategico, legate agli investimenti, se ne affiancano altre di tipo operativo e assicurativo.

Recentemente si è conclusa un'ulteriore fase progettuale, che ha previsto l'inclusione degli impianti/attività maggiormente significativi per il rischio in esame non ricompresi nella precedente analisi effettuando, inoltre, un aggiornamento del modello rispetto ai nuovi scenari normativi e climatici.

Inoltre, nel 2022 e nel 2023 ai fini dell'applicazione della Tassonomia Europea (Regolamento UE 2020/852), il Gruppo ha svolto un'analisi specificamente mirata alla verifica del criterio DNSH (Do No Significant Harm) per l'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico che prevede che, per ogni attività, sia effettuata una valutazione dei rischi fisici climatici (acuti e cronici) e l'implementazione di un piano di adattamento che presenti possibili soluzioni in caso di esposizione significativa al rischio. A tal fine, per le attività/asset gestiti dal Gruppo, sono stati identificati i fattori di rischio rilevanti, nello scenario attuale e futuro, con orizzonte temporale al 2050, ed è stato definito, dove necessario, un piano di adattamento.

5. RISCHI FISCALI

Il Gruppo Iren si è dotato di uno specifico sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Il sistema di controllo e gestione del rischio fiscale, "Tax Control Framework" (di seguito anche "TCF"), consente di perseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione del Gruppo al rischio fiscale attraverso l'identificazione, l'aggiornamento, la valutazione ed il monitoraggio della governance, dei processi, dei rischi e dei controlli a rilevanza fiscale.

Il Gruppo si impegna a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Per questo motivo, Iren ha adottato il TCF come sistema di controllo interno che definisce la governance per la gestione della fiscalità e del relativo rischio in linea con i principi della strategia aziendale e, in particolare, della Strategia Fiscale.

Il Tax Control Framework adottato è costituito da un insieme di regole, linee guida, strumenti e modelli volti a supportare i dipendenti del Gruppo nell'esecuzione delle attività quotidiane, garantendo coerenza su attività fiscali rilevanti.

La struttura del TCF prevede dunque la presenza di due pilastri che ne delineano lo schema di funzionamento: la Strategia Fiscale ed il Tax Compliance Model.

La Strategia Fiscale definisce gli obiettivi e l'approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Tale documento ha lo scopo di statuire i Principi di condotta in materia fiscale al fine di i) contenere il rischio fiscale sia per fattori esogeni sia per fattori endogeni e ii) continuare a garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti. La Strategia Fiscale è approvata ed emanata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A.

Il Tax Compliance Model è un elemento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio. Si tratta del documento che raccoglie la descrizione di dettaglio delle fasi di cui si compongono i processi di risk assessment, controllo e monitoraggio periodico svolti da Iren e del successivo reporting sulle tematiche fiscali all'Amministratore Delegato e agli altri organi e funzioni competenti. Ha inoltre l'obiettivo di riepilogare le principali responsabilità attribuite alle varie funzioni coinvolte nei processi di rilevanza fiscale. Il Tax Compliance Model è predisposto dalla Funzione Fiscale e Compliance e, in ultima istanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A.

Il progetto di realizzazione di un TCF allineato alle best practice in materia si è concretizzato con la presentazione da parte di Iren S.p.A. e di Iren Energia della domanda di accesso all'istituto dell'Adempimento Collaborativo, un regime fra l'Agenzia delle Entrate e le grandi imprese introdotto dal D.lgs. 5 agosto 2015, n. 128 al fine di promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento tra Amministrazione Finanziaria e contribuenti e favorire, nel comune interesse, la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale. L'istruttoria per l'ammissione si è conclusa positivamente nel dicembre 2021 con l'ammissione delle due società.

6. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo ha come obiettivo la gestione integrata e sinergica dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici key risk indicators.

Le fasi di cui sopra consentono di strutturare piani di trattamento specifici per ciascun fattore di rischio.

Lungo tutte le fasi di gestione, ciascun rischio è sottoposto su base continuativa a un processo di controllo e monitoraggio durante il quale si verifica la corretta ed efficace messa in atto delle attività di trattamento approvate e pianificate, nonché l'insorgenza di eventuali nuovi rischi operativi. Al processo di gestione dei rischi operativi è associato un sistema organico e strutturato di reportistica per la rappresentazione dei risultati dell'attività di misura e di gestione dei rischi. Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo. Con periodicità almeno annuale, si aggiorna la situazione dei rischi operativi, nella quale sono evidenziati la dimensione e il livello di controllo dei rischi monitorati; trimestralmente sono aggiornate le situazioni di rischio finanziarie, informatiche, di credito ed energetiche.

La reportistica sul rischio di Gruppo, aggiornata semestralmente, è trasmessa al top management e ai risk owner, che sono coinvolti nelle attività di gestione. L'analisi di rischio supporta altresì la redazione degli strumenti di pianificazione.

In merito, Iren si è dotata di una mappa dei rischi molto dettagliata e rispondente alla realtà del Gruppo, con valutazioni quali-quantitative di ogni singolo rischio e con dettaglio dei controlli e delle azioni di mitigazione in essere o prospettiche. Per ciascun rischio individuato sono associati i relativi impatti ESG (Environmental, Social e Governance).

In particolare, si evidenziano:

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito operano Direzioni dedicate al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni, garantendone la corretta applicazione nel Gruppo.

b. Rischio impianti

In relazione alla consistenza degli asset di produzione del Gruppo il rischio impianti è gestito con l'approccio metodologico sopra descritto, al fine di allocare correttamente le risorse in termini di azioni di controllo e prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.). Per gli impianti più rilevanti, la Direzione Risk Management svolge periodicamente delle survey, grazie alle quali può dettagliare accuratamente gli eventi a cui tali impianti potrebbero essere esposti, nonché le conseguenti azioni di prevenzione. Il rischio è altresì presidiato mediante coperture assicurative progettate in considerazione delle singole realtà impiantistiche.

c. Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività del Gruppo Iren, che gestisce infrastrutture di rete ed impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione e le piattaforme di trading delle commodity energetiche. Il Gruppo Iren è infatti uno dei principali operatori italiani sulla borsa elettrica ed eventuali indisponibilità accidentali del sistema potrebbero portare conseguenze economiche rilevanti, legate alla mancata presentazione di offerte di vendita e di acquisto dell'energia. Allo stesso tempo, problematiche relative alla supervisione e acquisizione dati di sistemi fisici potrebbero causare fermi impianti e danni collaterali anche gravi. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell'emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d'immagine.

A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia. Il Gruppo Iren è inoltre esposto al rischio di attacchi informatici volti sia all'acquisizione di dati sensibili sia a produrre il blocco dell'operatività, danni agli impianti e alle reti e a compromettere la continuità dei servizi. Benchmark di mercato mostrano inoltre che sono sempre più frequenti attacchi volti all'acquisizione di dati propri e di terzi, con conseguenti azioni di responsabilità civile e sanzioni anche gravi, e all'acquisizione di segreti industriali. Al riguardo:

- la rete dati è stata segregata secondo l'utilizzo funzionale, in particolar modo isolando la rete OT;
- è attivo il Security Operation Center (SOC) con presidio h24 per il monitoraggio degli eventi di sicurezza informatica;
- sono state adottate politiche di rafforzamento dell'accesso ai sistemi quali, oltre all'introduzione di password particolarmente complesse, l'introduzione del secondo fattore di autenticazione e di una piattaforma per l'accesso controllato e monitorato da parte degli amministratori di sistema;
- sono adottati sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto per le postazioni di lavoro;
- la piattaforma di Cyber Threat Intelligence (CTI), atta ad acquisire evidenze relative agli attaccanti e alle minacce potenzialmente impattanti gli asset aziendali, è stata pienamente integrata con i sistemi di monitoraggio e gestione degli eventi di sicurezza informatica;
- è in corso un progetto pluriennale di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica indirizzato a tutti i dipendenti del gruppo; tale programma è basato su campagne di simulazione di phishing, su questionari di assessment e moduli mirati di formazione on line.
- è pienamente operativo il processo di "audit di sicurezza" verso i fornitori IT, volti a verificare l'effettiva adozione delle misure minime di sicurezza richieste in fase contrattuale
- è stato implementato un sistema di virtual patching in modo da aumentare la protezione per i server in End Of Support che al momento non possono essere dismessi
- si è introdotto il doppio fattore di autenticazione per i collegamenti tramite VPN (virtual private network) alla rete aziendale
- è stata estesa l'analisi della Threat Intelligence alle terze parti
- è stata implementata una piattaforma per il monitoraggio delle configurazioni di sicurezza degli apparati di rete
- si è introdotta una soluzione WAF (Web Application Firewall) per la protezione puntuale delle applicazioni pubblicate
- è stata adottata una piattaforma per la valutazione della postura cyber delle terze parti

Inoltre, è vigente la Cyber Risk Policy di Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., che – analogamente alle altre principali risk Policy – prevede la convocazione di specifiche Commissioni rischi, il monitoraggio di indicatori di performance e reportistica dedicata. Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all’ottimizzazione dei programmi assicurativi del Gruppo.

7. RISCHI STRATEGICI

Nella costruzione del Piano Industriale al 2030 il Gruppo ha strutturato tre filoni di analisi distinti: un risk assessment quali-quantitativo, un focus specifico sugli investimenti e un focus sui rischi da cambiamento climatico.

Il risk assessment qualitativo si è basato sull’analisi dei trend del settore, dell’esposizione del Gruppo ai relativi rischi strategici e della correlata capacità del Piano Industriale di mitigare tali rischi. Di conseguenza, per le categorie di rischio e relativi rischi elementari mappati nell’ambito della Risk Map di Gruppo, che integra per ciascun rischio anche gli impatti ESG, è stata svolta un’analisi di dettaglio dei driver quantitativi relativi ai rischi con impatto negli anni di Piano. Individuati tali rischi, sono stati quantificati i relativi impatti, probabilità di accadimento e azioni di mitigazione funzionali alla quantificazione del valore di rischio sia inerente sia residuo. Tale valutazione ha condotto alla valorizzazione dello stress test di Piano e dei relativi indici di rating.

Riguardo all’analisi degli investimenti di Piano, sono stati individuati l’effetto mitigativo sui rischi e i rischi di esecuzione delle categorie di capital expenditure e delle principali iniziative rilevanti.

Da ultimo, è stata effettuata un’analisi dei fattori di rischio da cambiamento climatico con impatto sul Gruppo, con la modellizzazione degli asset e fattori di rischio più significativi per diversi scenari climatici e orizzonti temporali. Sono stati analizzati i risultati del modello e valutati gli investimenti a mitigazione dei rischi da Climate Change.

Anche le operazioni di M&A e altre iniziative di carattere strategico, valutate nel corso dell’anno, sono state oggetto di analisi di dettaglio, con un particolare focus anche sugli impatti di tali operazioni sugli obiettivi di sostenibilità del Gruppo (indicatori ambientali, ove significativi, sociali -in merito, ad esempio, al rispetto delle politiche giuslavoristiche-, di salute e sicurezza da parte della target e di governance) e della coerenza con la Tassonomia UE.

Adeguati assetti organizzativi in relazione alle previsioni del Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza.

Gli amministratori con riferimento alle previsioni del Codice della Crisi attestano che Amiat S.p.A., con la propria organizzazione e con il supporto di quelle del Gruppo Iren per le attività assicurate in services, è dotata di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell’impresa, anche al fine della rilevazione tempestiva della crisi dell’impresa stessa e della perdita della continuità aziendale, e di attivarsi, se del caso, senza indugio per l’adozione e l’attuazione di uno degli strumenti previsti dall’ordinamento giuridico volti al superamento della crisi ed il recupero della citata continuità aziendale.

Non si evidenzia alla data di approvazione del presente bilancio alcuna segnalazione da parte dei creditori qualificati e si attesta che gli appositi indicatori da verificare non evidenziano alcuna criticità circa la sostenibilità dei debiti ed in merito alla continuità aziendale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nelle Note Illustrative del Bilancio d'Esercizio al capitolo "Informativa sui rapporti con parti correlate", e nel paragrafo "Allegati al Bilancio d'Esercizio" quale parte integrante delle stesse.

QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Il presente capitolo riporta i principali provvedimenti normativi e regolatori (nuove norme o modifiche a norme preesistenti) intervenuti nell'esercizio 2024 in relazione ai settori di operatività, oltre al perimetro delle concessioni e degli affidamenti in capo al Gruppo Iren.

QUADRO EUROPEO

Direttiva EPBD

L'8 maggio 2024 è stata pubblicata la nuova Direttiva EPBD (Energy Performance of Buildings Directive), detta anche Direttiva "Case Green", o "EPBD IV".

Lo scopo della norma è quello di ridurre progressivamente le emissioni di gas a effetto serra e i consumi energetici nell'edilizia, regolamentando le azioni da intraprendere entro l'anno 2030: il traguardo da raggiungere è zero emissioni nel 2050.

L'impegno che viene richiesto agli Stati membri è di predisporre un piano nazionale per la completa ristrutturazione del parco immobiliare residenziale e non residenziale, pubblico e privato.

Per gli edifici esistenti dovrà quindi essere garantito un progressivo calo del consumo medio di energia primaria fino al 2050, mentre gli edifici di nuova costruzione dovranno già essere a zero emissioni a partire dal 2030 (la scadenza è anticipata al 2028 per gli edifici di proprietà pubblica).

Almeno il 55% della riduzione del consumo medio di energia primaria dovrà essere ottenuto attraverso la ristrutturazione degli edifici con le peggiori prestazioni. Dal 2025, i sistemi di riscaldamento che funzionano solo a metano ("stand alone boilers") non saranno più incentivabili. Dal 2040, le caldaie a metano dovranno essere totalmente eliminate.

Sono inoltre previsti obiettivi per la diffusione di sistemi ad energia solare presso gli edifici e per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile.

Direttiva IED

Il 15 luglio 2024 è stata pubblicata la nuova Direttiva (UE) 2024/1785, che interviene con integrazioni e modifiche rispetto alla direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (c.d. Direttiva IED) fissando norme finalizzate a evitare o ridurre progressivamente le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel terreno, a impedire la produzione di rifiuti, a migliorare l'efficienza delle risorse e a promuovere l'economia circolare e la decarbonizzazione, per conseguire un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente nel suo complesso.

Direttiva acque reflue

Il 27 novembre 2024 è stata pubblicata la nuova Direttiva (UE) 2024/3019 sul trattamento delle acque reflue urbane, che fa parte del Piano europeo contro l'inquinamento (EU's Zero-pollution Action Plan) e abroga la precedente Direttiva Acque reflue. La norma introduce importanti scadenze per quanto riguarda il collegamento alle reti fognarie e il trattamento delle acque reflue, anche per piccoli agglomerati urbani. La direttiva entrerà in vigore il 1° gennaio 2025 e gli Stati membri dovranno provvedere al recepimento della stessa entro il 31 luglio 2027.

Regolamento Imballaggi

Il 16 dicembre 2024 il Consiglio dell'UE ha approvato il regolamento sugli imballaggi e i relativi rifiuti, che ora attende la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Il nuovo regolamento, che aggiorna la direttiva 1994/62/CE, entrerà in vigore 18 mesi dopo la pubblicazione ufficiale.

Tra le principali novità, vi sono gli obblighi per gli Stati membri di ridurre gli imballaggi (del 5% entro il 2030, 10% entro il 2035 e 15% entro il 2040), con un focus particolare sui rifiuti di imballaggio in plastica. È previsto il divieto di alcuni imballaggi in plastica monouso a partire dal 2030, inclusi quelli per frutta e verdura non trasformata e per cibi e bevande consumati in bar e ristoranti. Inoltre, gli imballaggi dovranno essere riciclabili entro il 2030, con obiettivi specifici di riutilizzo per le bevande, esclusi alcuni prodotti.

QUADRO NAZIONALE

RIFIUTI

ARERA – attività di regolazione

Regolazione tariffaria degli impianti di trattamento

A seguito delle sentenze del Consiglio di Stato nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023 relativamente alla regolazione tariffaria degli impianti trattamento, l’Autorità ha emesso le **delibere 7/2024/R/RIF e 72/2024/R/RIF**, che hanno modificato il secondo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) nella parte relativa alla relativa regolazione, posticipando l'applicazione a partire dall'anno 2024 (PEF 2024-2025).

Successivamente, con la Determinazione 2/DTAC/2024, sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e le relative modalità di trasmissione.

Del. 574/2024/E/RIF

A seguito dell’attivazione del tavolo di confronto svoltosi il 14 giugno 2024 con vari stakeholder e associazioni di consumatori e della fase di consultazione a seguito del DCO 420/2024, l’Autorità approva le disposizioni per la graduale estensione al settore rifiuti urbani del sistema di tutele per l’empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti/utenti finali del settore regolato, prevedendo tempistiche differenti di intervento:

- 1° aprile 2025: avvio delle attività relative alla prima macroarea (contact center, segnalazioni e Help Desk);
- 1° ottobre 2025: attivazione delle attività relative alla seconda macroarea (reclamo di seconda istanza e Servizio Conciliazione).

Del. 596/2024/R/RIF

A conclusione della fase di consultazione, l’Autorità ha definito lo schema tipo di bando di gara per l’affidamento del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Il nuovo schema di bando di gara entrerà in vigore a partire dal 2026, fermo restando che per le procedure avviate precedentemente al citato termine, gli Enti Territorialmente Competenti sono tenuti alla predisposizione di bandi di gara coerenti con il quadro regolatorio pro tempore vigente, a cui allegare contratti di servizio conformi ai contenuti minimi essenziali di cui alla delibera 385/2023/R/RIF relativa allo schema tipo di contratto di servizio.

Unbundling Contabile settore Rifiuti

Con delibera 27/2024/R/RIF l’Autorità ha avviato il procedimento per la definizione della separazione contabile ed amministrativa del settore rifiuti, che dovrà terminare entro il 30 giugno 2025.

Del. 595/2024/R/Idr - Introduzione indicatore resilienza idrica a livello sovraordinato

A valle di riunioni di tavolo tecnico con i vari stakeholder, l’Autorità ha deliberato, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, l’avvio della fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze proposte alla costruzione dell’indicatore di resilienza idrica, con particolare riferimento al relativo indicatore sovraordinato (inerente, oltre agli usi potabili, anche agli usi agricoli e industriali). L'avvio dell'applicazione del meccanismo di incentivazione a regime per tale macro-indicatore decorre da gennaio 2026.

CONCESSIONI E AFFIDAMENTI

GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI

Amiat S.p.A. assicura i servizi ambientali sulla base di specifico affidamento del servizio da parte del Comune di Torino.

La tabella che segue riporta i dati relativi alla convenzione in essere:

	ATO	DATA DI STIPULA	DATA DI SCADENZA
<i>Torino</i>	Convenzione ATO/gestore	21 dicembre 2012	31 agosto 2034(**)

(**) la durata è di 20 anni decorrenti dal giorno successivo a quello del termine dell'esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione di TRM S.p.A. avvenuto il 31 agosto 2014.

PERSONALE

Al 31 dicembre 2024 risultano in forza alla società 1.683 dipendenti, in aumento rispetto ai 1.675 dipendenti del 31 dicembre 2023. Nella tabella seguente si riporta la consistenza degli addetti al 31 dicembre 2024 confrontata con il dato al 31 dicembre 2023.

Società Amiat S.p.A. (Inquadramento)	Organico al 31.12.2024	Organico al 31.12.2023
Dirigenti	3	3
Quadri	11	11
Impiegati	170	176
Operai	1.499	1.485
Totale	1.683	1.675

La variazione dell'organico rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta:

- all'uscita di 70 dipendenti;
- all'ingresso di 78 dipendenti.

Organizzazione e Sistemi Informativi

Organizzazione

È confermato il significativo aumento delle attività a supporto delle operazioni societarie, sia di acquisizione o nuova costituzione che di razionalizzazione e integrazione nel Gruppo, anche a seguito dell'aggiudicazione della gestione dei servizi ambientali di raccolta; inoltre, sono proseguite importanti iniziative per il miglioramento del funzionamento del modello organizzativo di Gruppo e della competitività delle società.

In merito alle operazioni societarie, vengono elencate le principali attività svolte:

- coordinamento di 29 Gruppi di Lavoro (attività di PMO) con l'obiettivo di finalizzare le operazioni societarie (di acquisizione, consolidamento, nuova costituzione, razionalizzazione) e di integrazione dei processi;
- integrazione organizzativa: accentramento, come da modello di Gruppo, delle principali funzioni Corporate delle società oggetto del piano di razionalizzazione e integrazione 2023;
- per le stesse società, integrazione dei sistemi informativi con l'accentramento degli applicativi (con priorità all'area AFC).

Con l'integrazione societaria, organizzativa e dei sistemi, sono state pertanto estese l'applicazione dei processi e le procedure del Gruppo.

In particolare, sono stati avviati e completati i seguenti progetti specifici su temi di importanza strategica, in coerenza con quanto previsto nelle linee guida del Piano Industriale:

- revisione organizzativa della direzione AFC al fine di allineare al modello di gruppo i nuclei amministrativi delle società recentemente acquisite.

In aggiunta, sono proseguiti importanti progetti di trasformazione, sviluppati insieme ad un profondo percorso di Change Management, in particolare: è proseguito il programma per l'introduzione della metodologia Lean a supporto dell'efficientamento dei processi e del miglioramento delle performance di business, entrato a regime nel 2022 e articolato in diversi progetti focalizzati sulle principali Direzioni centrali della Capogruppo e su alcune aree delle BU Ambiente.

Sistemi Informativi

Nel corso del 2024 è proseguito il completamento di importanti progetti strategici per le società appartenenti al Gruppo Iren. In generale, oltre ai necessari adeguamenti, è in fase di attuazione il piano di informatizzazione e di digitalizzazione previsto dal Piano Industriale, che continua a sostenere il processo di trasformazione, aumento della sicurezza informatica e sviluppo del Gruppo. Per quanto riguarda le acquisizioni/incorporazioni societarie, si è inoltre proceduto all'integrazione o alla standardizzazione dei sistemi a partire dall'area amministrativo-gestionale.

Al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione dei processi operativi indicati all'interno del Piano Industriale, è stato inoltre ritenuto fondamentale definire una governance condivisa degli asset di pertinenza Information Technology (IT) e Operative Technology (OT) rispetto a tutti i processi, sulle seguenti macro-tematiche:

- cybersecurity;
 - architettura;
 - infrastruttura (hardware, software e network)
- avviando l'iniziativa "Governance servizi IT/OT" che vede coinvolta tutta l'azienda.

Sono proseguite le iniziative progettuali volte ad innalzare il livello di Sicurezza Informatica contro eventi cyber. Le più significative sono:

- la prosecuzione della campagna di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica, indirizzata a tutti i dipendenti;
- l'adozione di una piattaforma di Threat Intelligence al fine di gestire in modo efficace ed efficiente tutte le informazioni relative a potenziali minacce Cyber, estendendo l'analisi anche alle terze parti;
- l'adozione di una piattaforma per il monitoraggio delle configurazioni di sicurezza degli apparati di rete;
- l'adozione di un WAF (Web Application Firewall) per la protezione puntuale delle applicazioni pubblicate;
- sempre riguardo al PSNC si sono implementate le misure di sicurezza e sono state svolte le attività di monitoraggio richieste dalla normativa.

Per quanto riguarda l'area Corporate i principali progetti portati avanti nel 2024 sono stati:

- il passaggio ad una nuova versione del modulo Time Management al fine di migliorare l'attività di rilevazione delle presenze aziendali;
- Il completamento delle attività avviate nel 2022 riguardo al sistema di gestione della flotta aziendale e del car sharing, tramite App, e l'introduzione di un applicativo gestionale per il controllo centralizzato di tutto il parco automezzi Iren;
- in seguito all'introduzione di un nuovo sistema per la gestione dei magazzini del gruppo, è stata completata anche la fase di adozione del sistema di "Pick&Go" (prelievi automatizzati) per tutti i magazzini per i quali era prevista tale funzionalità. Sono state inoltre rese disponibili le funzionalità di Business Intelligence e di analisi predittiva per la gestione ottimizzata degli stessi;
- l'avvio della nuova intranet aziendale, ora fruibile in maniera user-friendly su tutti i dispositivi, mobili o fissi, con focus sui temi di usabilità e di comunicazione.

Per la BU Ambiente le principali iniziative progettuali hanno riguardato:

- l'avvio del progetto InPlant, che prevede l'implementazione di una soluzione unica per la gestione e l'esercizio degli impianti della BU;
- il progetto TQRIF. Nel 2022 l'ARERA ha emesso la nuova delibera sulla qualità tecnica e contrattuale dei servizi ambientali (TQRIF) che impone a partire dal 2024 una serie di indicatori da rendicontare;
- Sono state predisposte le procedure per l'export dei dati verso il sistema Authority.net (soluzione già in uso da Ireti per la rendicontazione ARERA) e sono in fase di completamento le attività di test dei dati estratti.
- il rilascio della nuova App Iren Ambiente per la gestione dei servizi ambientali, offrendo agli utenti di tutti i territori gestiti dalla BU informazioni sui servizi offerti (calendari, punti di interesse, sportelli) e l'accesso ad una serie di servizi direttamente dalla stessa App (es. prenotazione ingombranti). In parallelo, sono state estese anche le funzionalità legate alla gestione dei contratti TARI sull'App di Gruppo IrenYou, offrendo agli utenti nuove funzionalità dispositive sia *mobile* che *web*.

Qualità, Ambiente e Sicurezza

Gli aspetti maggiormente significativi del 2024 hanno interessato lo sviluppo delle attività di competenza di seguito elencate.

- **Sistema documentale**
Aggiornamento documentale sia per le attività già consolidate sia per le attività in modifica e/o trasformazione.

Nel corso del 2024, sono stati aggiornati i principali documenti di sistema:

- Analisi ambientali
- Mappatura ambientale
- Valutazione dei rischi
- Schede processo
- Procedure/ istruzioni (23% circa dei documenti in essere)
- Politica QSA

- **Sistema di gestione integrato QSA**

- I rilievi (Non Conformità e Raccomandazioni) formalizzati nel corso degli audit interni ed esterni sono stati registrati sull'applicativo di gruppo.
 - Audit interni (ottobre 2024): I rilievi emersi nel corso degli audit interni (12 raccomandazioni) sono stati tutti presi in carico e gestiti. La chiusura delle raccomandazioni sarà completata presumibilmente entro il primo trimestre 2025.
 - Audit esterni (dicembre 2024): I rilievi emersi nel corso degli audit esterni (11 raccomandazioni) sono stati tutti presi in carico e si prevede la chiusura degli stessi entro il primo semestre 2025.

A gennaio 2025, 7 dei 10 obiettivi QSA (qualità, ambiente e sicurezza) sono stati chiusi entro le tempistiche prestabilite, mentre 3 obiettivi sono slittati al 2025.

Il piano degli obiettivi 2025 è attualmente in fase di predisposizione.

- **Attività di auditing**

- *Audit interni*: il piano di audit interni rappresenta uno dei principali strumenti tramite il quale viene verificato il grado di controllo delle varie attività e la rispondenza alle norme cogenti e volontarie. Gli audit 2025, a differenza degli anni precedenti, saranno svolti durante l'intero anno solare.
- *Audit esterno*: Il prossimo audit di sorveglianza si svolgerà, presumibilmente, a dicembre 2025.

- **Comitato sistema di gestione QSA e Comitato Guida**

Nel 2024 si sono svolti 5 comitati di gestione QSA: il Comitato Guida (Riesame della Direzione), si è svolto il 21/11/2024.

Tra i principali argomenti trattati, ricordiamo:

- i cambiamenti nei fattori esterni ed interni che sono rilevanti per il sistema certificato;
- le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del sistema;
- pianificazione e monitoraggio degli obiettivi di miglioramento;
- prestazioni dei processi e conformità dei servizi;
- non conformità e azioni correttive;
- risultati del monitoraggio e della misurazione dei processi;
- risultati degli audit interni ed esterni;
- prestazioni dei fornitori;
- l'adeguatezza delle risorse;
- l'efficacia delle azioni intraprese per affrontare i rischi e le opportunità;
- le opportunità di miglioramento.

Il Comitato Guida, nel 2025, sarà svolto presumibilmente a maggio/ giugno '25.

- **Misura della qualità erogata**

Da maggio 2024, circa, i monitoraggi (gestione/ invio dati, calcolo degli indicatori, riunioni semestrali con il Comune di Torino, ecc..) sono coordinati dalla funzione Raccolte – Amiat.

Progettazione e Adempimenti Tecnico Ambientali

Per quanto riguarda “Progettazione e Adempimenti Tecnico Ambientali” gli aspetti più significativi della gestione al 31 dicembre 2024 sono stati:

- Progettazione e adempimenti ambientali per impianti aziendali: per quanto riguarda l’ammodernamento tecnologico delle linee di trattamento dell’impianto IRMA di Collegno, l’impresa affidataria ha avviato la costruzione delle linee di selezione che sarà completate nel primo trimestre 2025. Contestualmente è stato ultimato il rifacimento della cabina elettrica di trasformazione dell’impianto che alimenterà le nuove linee;
- Impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura: viene regolarmente effettuata la trasmissione agli Enti di controllo della reportistica mensile e delle relazioni sullo stato gestionale prescritte dalla vigente autorizzazione;
- Progettazione nuovi impianti: per quanto riguarda il “Centro di Selezione Secondaria” (CSS) di Borgaro Torinese, completate le lavorazioni secondarie di piccola entità, è stata trasmessa al Comune la segnalazione certificata di agibilità dell’impianto. Dal punto di vista tecnico è stata avviata la progettazione costruttiva delle migliorie da apportare alle linee di trattamento in seguito ad esigenze emerse in fase di collaudo.

Servizi Operativi e Gestione Rifiuti

Per quanto riguarda il completamento delle trasformazioni, il livello di avanzamento della progettazione avrebbe reso possibile l’avvio delle trasformazioni in Centro città nel primo trimestre del 2023 (partendo dal Centro 1), ma all’inizio del 2023 stesso la Città ha espresso parere negativo circa l’ulteriore estensione del modello di raccolta a eco-isole. Pertanto, si è provveduto ad una riprogrammazione della trasformazione di servizio a partire dal Centro Aulico (ex Centro 3), dove era già previsto di implementare un sistema porta a porta attraverso il potenziamento delle raccolte domiciliarizzate preesistenti, secondo il seguente cronoprogramma:

- Centro Aulico – Lotto A (6.000 ab.) – attivazione realizzata nel periodo ottobre – dicembre 2023; progetto a regime;
- Centro Aulico – Lotto B (14.000 ab.) – attivazione realizzata nel periodo marzo – maggio 2024; progetto a regime;
- Nel periodo aprile-luglio 2024 è stata effettuata la trasformazione delle zone a grandi utenze dell’area sud della città (cimitero, Fiat, ospedali, caserme) da contenitori a presa laterale (omb) a contenitori con attacco a fungo.

Attualmente i territori in corso di progettazione sono:

- Centro 1, con modello porta a porta; posa dei contenitori prevista nel periodo febbraio-maggio 2025. Stato avanzamento: sono stati condotti i necessari rilievi territoriali ed è stato effettuato il contatto con gli amministratori delle utenze problematiche. È stato preparato il calendario dei passaggi di raccolta e nel mese di gennaio verranno sequenziati i percorsi per il personale operativo. Nel mese di gennaio verranno inviate le lettere agli amministratori e prenderà il via la comunicazione porta a porta alle utenze.
- Falchera, Rebaudengo e Regio Parco trasformazione da porta a porta a eco isole; posa dei contenitori a partire da giugno 2025. Stato avanzamento: predisposta l’applicazione di censimento, l’avanzamento dei rilievi territoriali in linea con il cronoprogramma. Il termine dei rilievi è previsto per fine gennaio. Da febbraio i dati saranno su inseriti in arcmap.
- Centro 2 e Vanchiglia, con modello porta a porta; posa dei contenitori nell’autunno 2025. Stato avanzamento: rilievi effettuati in buona parte. Progetto attualmente rallentato perché ricalendarizzato a valle dell’avvio di Falchera Rebaudengo e Regio Parco.

Su indicazione della Direzione è stato effettuato uno studio di fattibilità nel periodo maggio-luglio 2024 per individuare possibili margini di efficientamento dei servizi. Gli ambiti individuati sono quelli dei servizi porta a porta sia dell'Area Nord che dell'Area Sud e del servizio easy dell'Area Sud. A partire dal mese di ottobre sono iniziati i lavori di reset a cominciare dal porta a porta dell'Area Sud. Da fine febbraio prenderanno il via i primi percorsi rivisti in area Centro 3. A seguire Gerbido. Sono in corso di revisione anche alcuni percorsi dell'Area Nord che la Direzione Amiat ha deciso di spostare dal 1° al 2° turno a partire dal 31 marzo 2025.

Per quanto riguarda i servizi a richiesta forniti alla Città come previsto dal Contratto di Servizio, sono stati realizzati in corso d'anno numerosi servizi, in generale non si è elevata l'entità, per lo svolgimento dei quali sono state predisposte ed attivate le corrette procedure commerciali. In particolare, si sono incrementate le richieste connesse alla rimozione di graffiti. In totale si è raggiunto oltre l'80% del valore massimo previsto a contratto.

Viceversa, sono state superiori rispetto alle previsioni le richieste di servizi da parte di altri Settori Comunali o correlate ad eventi e manifestazioni pubbliche di rilevante carattere istituzionale (quali, ad esempio, Terra Madre, ATP FINALS o Settembre Musica).

Trattamento Rifiuti

Nel corso del 2024 lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati della Città di Torino è stato effettuato interamente presso il termovalorizzatore TRM S.p.A. in località Gerbido. Il consuntivo (espresso in tonnellate) a tutto il 31 dicembre 2024 è il seguente:

Trattamento rifiuti	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2024	31/12/2023	%
Tonnellate rifiuti trattati	182.937	180.921	1,1%

I conferimenti dei rifiuti raccolti nella zona sud della città vengono effettuati all'impianto, direttamente dai mezzi di raccolta, mentre per la zona nord si utilizza il centro di trasferimento di via Germagnano, ove si effettua il trasbordo dei rifiuti dai mezzi di raccolta su autoarticolati con semirimorchi ad alta capacità volumetrica che provvedono ad effettuare i trasporti al termovalorizzatore citato.

Gestione Post Operativa discarica Basse di Stura

A seguito della deliberazione della Giunta Comunale della Città di Torino approvata in data 21 dicembre 2010, l'impianto di interrimento controllato improduttivo, in quanto non più coltivato dal 1° gennaio 2010, è rientrato nella piena proprietà della Città di Torino a fine 2010. Lo svolgimento dei servizi e i lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura è regolato dalla Sezione IV del Contratto di servizio tra la Città di Torino ed AMIAT S.p.A., sottoscritto il 04/12/2013 (registrato Agenzia delle Entrate il 13/12/2013 n. 12690 S. 3) in esito alla gara a doppio oggetto esperita nel 2012 dalla Città di Torino per l'alienazione di quote societarie di AMIAT e l'affidamento del servizio stesso. Con DD n. 199-29291/2014 del 26 agosto 2014 la Provincia di Torino ha emanato l'atto di approvazione della chiusura definitiva della discarica di Basse di Stura.

Dalla data di tale provvedimento decorre il previsto periodo di 30 anni di gestione post-operativa dell'impianto.

Impianti di Bioenergia

L'AMIAT gestisce un impianto di produzione energia alimentato a gas di discarica denominato IAFR 2619 e costituito da 4 motori Jenbacher alimentati a biogas, per una potenza nominale pari a 5,6 MWe.

L'impianto ha ottenuto la qualifica IAFR (ossia di Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili) che ha consentito di beneficiare del sistema di incentivazione, relativo alla produzione di energia elettrica, dei Certificati Verdi (CV) ai sensi del D. MAP 24/10/2005, la cui incentivazione è terminata nel 2019. L'energia elettrica prodotta dall'impianto risulta in progressiva diminuzione in accordo con le curve di produzione derivanti dal modello previsionale applicato alla discarica di Basse di Stura. A seguito dell'unificazione dei POD di fornitura energia elettrica di tutto il sito Germagnano (Sede Germagnano motori IAFR 2619 e Discarica) a partire dal mese di agosto 2022 parte dell'energia elettrica prodotta dall'impianto è utilizzata in "autoconsumo" per alimentare direttamente il sito.

Impianto BIOGAS	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2024	31/12/2023	%
EE prodotta [MWh]	16.125	16.885	-5%
EE immessa in rete [MWh]	12.474	11.947	4%

Gestione FORSU

Il trattamento della FORSU viene effettuato presso impianti terzi.

Il totale della FORSU raccolta nella Città di Torino, sommata a quella raccolta da SETA e stoccata presso le aree di trasferimento Amiat, è stato avviato al trattamento, raggiungendo al 31 dicembre 2024 una quantità totale di 68.016 tonnellate (in leggero aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Gestione FORSU	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2024	31/12/2023	%
Tonnellate rifiuti trattati Torino	54.128	52.793	3%
Tonnellate rifiuti trattati Seta	13.888	13.589	2%

Impianto Recupero Materie

Nel 2024 i rifiuti trattati presso l'impianto hanno mostrato un decremento del 43% circa rispetto all'anno precedente. Tale decremento è dovuto alla deviazione del flusso plastica sul nuovo impianto CC IAM di Pianezza avvenuto in data 01/08/2023.

Ed inoltre attualmente, sono in corso i lavori di ammodernamento tecnologico dell'impianto che termineranno il 03-03-2025 con l'inizio del collaudo.

IRMA	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2024	31/12/2023	%
Tonnellate rifiuti trattati	19.450	37.724	-48%

Impianto Trattamento RAEE

A causa di alcune prescrizioni prevenute dai Vigili del Fuoco nel corso del mese di novembre 2022, negli ultimi mesi dell'anno 2022, per il 2023, e per l'anno 2024 si è operato a regime ridotto per dar modo di adeguarsi alle prescrizioni. In particolare, si è provveduto alla predisposizione di un nuovo progetto già approvato dai Vigili del Fuoco per la riorganizzazione della logistica interna dello stabilimento. Attualmente sono in corso valutazioni tecnico/economiche sul futuro delle attività di trattamento per gli anni successivi.

Rifiuti in ingresso TBD	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2024	31/12/2023	%
Tonnellate RAEE	13.572	11.621	17%

Impianto CSS Borgaro Torinese

Nel 2024 l'impianto di Borgaro ha garantito il ritiro e la selezione dei flussi di prossimità che convergono sull'impianto IAM di Pianezza specializzato nella pre-pulizia degli imballaggi in plastica. I flussi coinvolti dal pretrattamento sono relativi alle aziende Amiat, Seta, Cidiu e ASM Vercelli.

Inoltre, l'impianto posizionandosi quarto nella prima asta di aprile e secondo nella seconda asta di ottobre ha garantito il ritiro del materiale oltre le previsioni di budget 2024.

Rifiuti in ingresso Borgaro	consuntivo	consuntivo	scostamento
CSS	31/12/2024	31/12/2023	%
Tonnellate rifiuti trattati	56.365	6.000	-

Logistica

In linea con quanto previsto nei piani di mantenimento e sviluppo del parco mezzi e attrezzature, nel corso del 2024 sono state completate le seguenti forniture:

- n° 2 veicoli costituiti da un autotelaio cabinato e allestito di attrezzatura combinata per il trasporto di fanghi, spurgo pozzi neri e disintasamento condotte fognarie;
- n° 5 veicoli allestiti con vasca ribaltabile ad alimentazione elettrica guidabile con patente B per il progetto "Centro 3 – Lotto A";
- n° 5 veicoli allestiti con attrezzatura di compattazione a caricamento posteriore ad alimentazione elettrica guidabili con patente B per il progetto "Centro 3 – Lotto A";
- n° 2 veicoli a cabina ribassata con attrezzatura di compattazione a caricamento posteriore per il progetto "Centro 3 – Lotto B"
- n° 5 veicoli allestiti con vasca ribaltabile ad alimentazione elettrica guidabile con patente B dedicati alla raccolta vetro di cui 3 destinati al progetto "Centro 3 – Lotto B";
- n° 8 veicoli allestiti con attrezzatura di compattazione a caricamento posteriore ad alimentazione elettrica guidabili con patente B per il progetto "Centro 3 – Lotto B";
- n° 7 spazzatrici medie aspiranti;
- n° 8 compattatori scarrabili ad alimentazione elettrica;
- n° 6 veicoli allestiti con attrezzatura a caricamento posteriore con massa totale a terra pari a 12.000 kg da utilizzare per il progetto di efficientamento degli scarichi dei quadricicli elettrici;
- n° 1 spazzatrice ad alimentazione elettrica con cassone da 2mc per implementazione servizi di pulizia piste ciclabili;
- n° 1 attrezzatura per lavaggio contenitori con aggancio F90;
- n° 72 contenitori dotati di aggancio F90 a caricamento verticale.

Sono stati inoltre stipulati degli Accordi Quadro pluriennale per l'eventuale fornitura di:

- veicoli a cabina ribassata allestiti con attrezzatura a caricamento posteriore;
- veicoli con attrezzatura a caricamento posteriore per la raccolta organico e la raccolta vetro con massa totale a terra pari a 6500 kg.

Immobili

Di seguito gli interventi più significativi avviati, svolti e/o in corso di svolgimento nell'anno, aggiornati al 31/12/2024:

- Nel 2023 era stato predisposto il progetto esecutivo di riqualificazione e ampliamento del Laboratorio Chimico di via Germagnano 50, Torino, i lavori sono stati consegnati il 18/03/2024 e sono attualmente in corso di esecuzione, il termine è previsto entro la primavera del 2025. In stretta relazione ai lavori di riqualificazione del laboratorio chimico, al 31/12/2023 era stata anche predisposta la progettazione esecutiva per i lavori nell'edificio n° 12A (dove è stato rilocalizzato il magazzino di G.S.E.) ed una porzione dell'edificio n° 34 (dove è stata rilocalizzata la Manutenzione AMIAT), entrambi sempre in via Germagnano 50, lavori che sono stati portati a termine entro il mese di marzo 2024;
- sede di via Gorini 8, Torino: terminate la progettazione relativa alle opere di manutenzione straordinaria degli spogliatoi maschili del piano terreno e al piano interrato comprendente: lavori edili e idraulici e interventi sugli impianti di trattamento aria e riscaldamento, è stata portata a termine ed è stata validata la progettazione esecutiva, i lavori sono stati avviati a dicembre 2024;
- sede in via G. Bruno 29: ottenuto il titolo edilizio, eseguite le prove/analisi geologiche, conclusa la progettazione esecutiva per la manutenzione straordinaria del piazzale (lotto 1) e la realizzazione di una tettoia ricovero e lavaggio spazzatrici (lotto 2), nel 2024 sono iniziati e sono stati portati a termine i lavori relativi al lotto 1 e a dicembre 2024 sono stati consegnati i lavori relativi al lotto 2 che verranno portati a termine entro il primo trimestre 2025;
- sede di via Germagnano 50: Edificio 12B (Tettoia deposito materiale cartaceo e plastico), Progetto approvato dai VVF. Nel 2024 è stata avviata la progettazione esecutiva, compatibilmente con le esigenze operative e logistiche del Magazzino, i lavori saranno avviati nel 1° quadrimestre del 2025;
- sede di via Germagnano 50: Edificio 14 (Magazzino gomme), trattato di un Progetto di adeguamento antincendio approvato dai VVF. I lavori sono stati portati a termine ad Agosto 2024;
- sede di via Germagnano 50: in seguito alla variazione delle quantità e tipologia dei materiali presenti, nel 2023 è stata portata a termine la progettazione, nel 2024 sono stati avviati e sono stati portati a termine i lavori per l'adeguamento antincendio degli immobili n° 26 e 27 adibiti a Magazzino Materiali vari Logistica ed è stata presentata la SCIA ai VVF;
- sede di via Gorini 8, Torino: nel 2023 era stato predisposto il progetto per il risanamento e l'adeguamento dei giunti strutturali nell'autorimessa interrata, affidati i lavori gli stessi sono stati portati a termine nel 1° trimestre 2024;
- Centro Operativo di via Zini 137, Torino: terminato il progetto ed ottenuta l'autorizzazione di RFI; i lavori di manutenzione straordinaria della recinzione verso ferrovia del Centro Operativo medesimo sono stati realizzati e portati a termine nel 2024;
- sede di via Gorini 8, Torino: portato a termine e validato il progetto esecutivo per l'impermeabilizzazione della copertura dell'edificio officina mezzi, i lavori sono stati avviati e sono in corso di esecuzione, presumibilmente verranno portati a termine nel primo quadrimestre 2025;
- Centro Operativo di via Zini 137, Torino: è stato predisposto il progetto esecutivo per i lavori di manutenzione straordinaria dei muri di contenimento in new Jersey adiacenti la pista ciclabile, i lavori sono stati iniziati e sono stati portati a termine nel 2024;
- Sede di via Avigliana 33, Torino: terminata e validata la progettazione esecutiva delle opere di manutenzione straordinaria della copertura dell'edificio Deposito-magazzino, a dicembre 2024 sono iniziati i lavori che presumibilmente verranno portati a termine entro il primo semestre 2025;
- Sede di via Germagnano 50, Torino, in seguito ai problemi di infiltrazioni acque durante gli eventi meteorologici, nel 2024 è stata predisposta la progettazione esecutiva dei lavori di manutenzione straordinaria delle coperture dell'edificio n° 6 e 8 adibito a spogliatoi e uffici. I lavori sono stati avviati a novembre 2024 e verranno portati a termine entro il 3° trimestre 2025;
- Sede di via Domodossola, nel 2024 è stato predisposto il progetto e sono stati avviati i lavori di manutenzione straordinaria dei servizi igienici dello spogliatoio maschile. I lavori verranno portati a termine entro metà 2025.
- Sede di via Giordano Bruno 25, Torino: Palazzina Uffici: a seguito di alcuni episodi di sfondellamento delle pignatte in laterizio dei soffitti, nel mese di luglio è stata effettuata un'indagine in tutto l'edificio e contemporaneamente sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza. Successivamente è stato predisposto il progetto per un intervento di riparazione e di ripristino che coinvolgerà anche la riqualificazione degli Impianti elettrici e meccanici. I lavori verranno avviati nel 2025
- Sede di via Germagnano 50, Edificio Officina Centrale edificio 32, nel 2024 è stata avviata la progettazione esecutiva relativa ad interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture: pilastri e travi, i lavori verranno avviati nel 2025.

Laboratorio

Il laboratorio, con sede a Torino, nel corso del 2024 ha operato secondo le seguenti linee principali:

- mantenimento della capacità di servizio di monitoraggio ambientale per gli impianti Amiat S.p.A., Impianti Piemonte (Seta, Discarica di Collegno, ecc.) e TRM S.p.A., per gli impianti di Iren Ambiente S.p.A. e IRETI S.p.A. ubicati in Piemonte e Liguria occidentale;
- mantenimento analisi dei rifiuti per gli impianti di IREN Energia S.p.A.;
- mantenimento del servizio per le strutture di Iren Energia S.p.A. e TRM S.p.A., in particolare per analisi di controllo acque di processo;
- contenimento dei servizi erogati a terzi e sviluppo per quelli a supporto delle nuove politiche commerciali aziendali con ampliamento dei servizi per le componenti industriali di IREN S.p.A.;
- avvio e conclusione Fase 1 ristrutturazione e ampliamento laboratorio di Torino, avvio Fase 2 che vedrà la conclusione a marzo 2025;
- mantenimento ed estensione dell'Accreditamento Accredia, con visita effettuata con esito positivo a giugno 2024;
- proseguimento di collaborazioni scientifiche con IPLA.

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nel 2024 sono risultati pari a circa 25,3 milioni di Euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa 3,5 milioni di Euro.

Suddivisi nei principali settori di attività aziendale gli investimenti realizzati nel periodo presentano i seguenti valori:

Descrizione attività	Consuntivo 31/12/24	Budget 31/12/24	Consuntivo 31/12/23
	Importo	Importo	Importo
Servizi operativi territoriali	10.247.831	8.656.000	10.734.915
<i>Attrezzature e Manutenimento contenitori</i>	2.636.338	1.996.000	2.825.031
<i>Mezzi raccolta</i>	5.375.120	5.123.000	5.984.626
<i>Attivazione PaP/Jiren</i>	2.236.373	1.537.000	1.925.257
Trattamento e riciclo rifiuti	10.691.419	11.847.000	16.026.651
<i>Impianto CSS Borgaro</i>	2.618.211	2.790.000	13.283.099
<i>Impianto recupero materie</i>	7.145.735	6.307.000	645.956
<i>Impinato trattamento beni durevoli</i>	541.345	1.500.000	970.471
<i>TransferArea Stoccaggio e Transfert</i>	337.188	300.000	0
<i>Settore produzione energia</i>	48.941	850.000	716.129
Altri servizi aziendali	4.406.146	3.660.000	2.131.934
<i>Opere edili</i>	2.079.557	1.660.000	2.130.092
<i>Laboratorio Amiat Germagnano</i>	2.326.589	2.000.000	1.842
TOTALE INVESTIMENTI	25.345.396	24.163.000	28.893.500

Nell'ambito degli investimenti su servizi operativi territoriali, si segnalano l'acquisto dei mezzi destinati all'igiene ambientale e il mantenimento/attivazione quartieri porta a porta della Città per 10,2 milioni di Euro.

Per quanto riguarda gli investimenti sugli impianti di trattamento circa 7,1 milioni di Euro sono concentrati sul revamping dell'impianto recupero materie plastiche.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2024 sono stati sostenuti costi di sviluppo con particolare riferimento allo sviluppo dei progetti di trasformazione della raccolta da stradale a “porta a porta” e/o ecoisole di prossimità ed al progetto Just Iren.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

Si elencano di seguito le sedi operative secondarie della società:

1. Via Giordano Bruno n. 25/29 – Torino
2. Via Ravina n. 41/A – Torino
3. Via Ravina 19/A – Torino
4. Via Balangero n.14 - Torino
5. Via Germagnano 48/A - Torino
6. Via Rio De Janeiro n. 17 - Torino
7. Via Principe Amedeo n. 50 - Torino
8. Via Domodossola n. 5 - Torino
9. Via Avigliana n. 33 - Torino
10. Via Paolo Gorini n. 8 - Torino
11. Via Mappano n. 25 - Borgaro Torinese (To)
12. Via Arbe n. 12 - Torino
13. Via Venaria n. 66 - Collegno (To)
14. Via Zino Zini 137/A - Torino
15. Via Zino Zini 139 - Torino
16. Corso Moncalieri n. 420 - Torino
17. Via Villa Glori snc - Torino
18. Via Traves n. 19 - Torino
19. Via Salgari n. 21/A - Torino
20. Via Brandizzo n. 150 - Volpiano (To)
21. Via Gorini 20/A – Torino
22. Via Ravina 19/B - Torino

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Note Illustrative rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 31/12/2024 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Riteniamo di aver esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio di esercizio al 31/12/2024 di esercizio che si chiude con un utile di esercizio di Euro 3.371.366 che ora sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

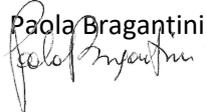
in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024 che chiude con un utile di Euro 3.371.366;
- di destinare a riserva disponibile Utili (Perdite) portati a nuovo il 5% dell'utile d'esercizio pari a Euro 168.568;
- di demandare all'Assemblea dei soci l'importo residuo del 95% e pari a Euro 3.202.798.

Torino, 18 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Paola Bragantini




**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

**Bilancio d'Esercizio
Note Illustrative
al 31 dicembre 2024**

Paolo Pignatelli

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

importi in euro

	Note	Esercizio 2024	di cui parti correlate	Esercizio 2023	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Attività materiali	(1)	164.992.247	-	156.879.633	-
Attività immateriali a vita definita	(2)	8.514.417	-	9.192.327	-
Altre partecipazioni	(3)	8.079.104	-	8.079.104	-
Attività finanziarie non correnti	(4)	-	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	(5)	15.803.598	15.803.598	14.015.948	14.015.948
Altre attività non correnti	(6)	83.225	-	115.294	-
Attività per imposte anticipate	(7)	4.091.449	-	4.047.138	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		201.564.040	16.541.098	192.329.445	14.015.948
Rimanenze	(8)	815.255	-	540.341	-
Crediti commerciali	(9)	45.153.428	37.160.472	18.697.966	13.831.754
Crediti per imposte correnti	(10)	17.836	-	259.872	-
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	3.873.673	2.771.802	5.543.542	4.327.533
Attività finanziarie correnti	(12)	533.525	-	196.632	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		50.393.717	39.194.774	25.238.354	18.159.287
Attività destinate ad essere cedute		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		251.957.757	55.735.872	217.567.799	32.175.235

	Note	Esercizio 2024	di cui parti correlate	Esercizio 2023	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		46.326.462	-	46.326.462	-
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		35.004.415	-	34.799.746	-
Risultato netto del periodo		3.371.366	-	5.088.380	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(14)	84.702.243	-	86.214.588	-
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(15)	81.521.389	80.943.169	47.238.486	46.323.589
Benefici ai dipendenti	(16)	9.243.181	-	10.228.355	-
Fondi per rischi ed oneri	(17)	10.864.509	-	11.014.265	-
Debiti vari e altre passività non correnti	(18)	1.564.362	-	1.882.548	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		103.193.441	80.943.169	70.363.653	46.323.589
Passività finanziarie correnti	(19)	868.170	531.493	708.379	382.587
Debiti commerciali	(20)	47.104.793	15.203.535	44.085.154	19.820.752
Debiti vari e altre passività correnti	(21)	16.089.111	96.192	16.196.025	-
Debiti per imposte correnti	(22)	-	-	-	-
Fondi rischi ed oneri quota corrente	(23)	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		64.062.074	15.831.220	60.989.557	20.203.339
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	(24)	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'		167.255.514	96.774.389	131.353.211	66.526.928
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		251.957.757	96.774.389	217.567.799	66.526.928

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

importi in euro

	Note	Esercizio 2024	di cui parti correlate	Esercizio 2023	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(25)	217.349.210	194.468.873	204.024.866	184.796.329
Variazione dei lavori in corso		-		-	-
Altri proventi	(26)	11.512.062	10.074.950	11.899.218	9.981.309
Totale ricavi		228.861.272	204.543.823	215.924.084	194.777.638
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(27)	(9.359.155)	(5.731.517)	(9.498.379)	(5.805.019)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(28)	(118.745.578)	(83.870.928)	(110.350.025)	(76.788.468)
Oneri diversi di gestione	(29)	(1.927.465)	(927.745)	(1.899.571)	(939.315)
Costi per lavori interni capitalizzati	(30)	1.283.992	-	1.088.616	-
Costo del personale di cui non ricorrenti	(31)	(75.839.378)	(60.024)	(72.525.866)	(60.000)
		-	-	-	-
Totale costi operativi		(204.587.584)	(90.590.214)	(193.185.224)	(83.592.802)
MARGINE OPERATIVO LORDO		24.273.688	13.953.609	22.738.860	111.184.836
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(32)	(17.752.658)		(14.947.594)	
Accantonamenti e svalutazioni	(33)	523.178		1.123.936	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(17.229.480)		(13.823.658)	
RISULTATO OPERATIVO		7.044.208		8.915.202	
Gestione finanziaria					
Proventi finanziari	(34)	429.971	389.528	233.278	152.646
Oneri finanziari		(2.671.097)	(2.132.838)	(2.011.596)	(1.340.611)
Totale gestione finanziaria		(2.241.126)	(1.743.310)	(1.778.318)	(1.187.965)
Rettifica di valore di partecipazioni	(35)	-		-	
Di cui non ricorrenti		-		-	
Risultato prima delle imposte		4.803.082		7.136.884	
Imposte sul reddito	(36)	(1.431.716)		(2.048.504)	
Risultato netto delle attività in continuità		3.371.366		5.088.380	
Risultato netto da attività operative cessate		-		-	
Risultato netto del periodo		3.371.366		5.088.380	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	importi in euro	
	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)	3.371.366	5.088.380
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	-	-
- variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B1)	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	(49.750)	244.273
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B2)	(49.750)	244.273
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)	3.321.616	5.332.653

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2021	46.326.462	7.853.650	24.927.821
Riserva legale	-	791.977	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	-	-
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	-	-	331.882
31/12/2022	46.326.462	8.645.627	25.259.703
Riserva legale	-	619.666	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	30.477
Altri movimenti	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	-	-
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	-	-	244.273
31/12/2023	46.326.462	9.265.293	25.534.453
Riserva legale	-	-	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	254.419
Altri movimenti	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	-	-
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	-	-	(49.750)
31/12/2024	46.326.462	9.265.293	25.739.122

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale Patrimonio netto
31/12/2021	32.781.471	15.839.538	94.947.471
Riserva legale	791.977	(791.977)	-
Dividendi agli azionisti	-	(15.047.561)	(15.047.561)
Utili portati a nuovo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	13.002.853	13.002.853
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	331.882	-	331.882
31/12/2022	33.905.330	13.002.852	93.234.644
Riserva legale	619.666	(619.666)	-
Dividendi agli azionisti	-	(12.352.710)	(12.352.710)
Utili portati a nuovo	30.477	(30.477)	-
Altri movimenti	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	5.088.380	5.088.380
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	244.273	-	244.273
31/12/2023	34.799.745	5.088.380	86.214.588
Riserva legale	-	-	-
Dividendi agli azionisti	-	(4.833.961)	(4.833.961)
Utili portati a nuovo	254.419	(254.419)	-
Altri movimenti	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	3.371.366	3.371.366
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	(49.750)	-	(49.750)
31/12/2024	35.004.415	3.371.366	84.702.243

RENDICONTO FINANZIARIO

importi in euro

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	31/12/2024	31/12/2023
Utile (perdita) dell'esercizio	3.371.366	5.088.380
Imposte sul reddito	1.431.716	2.048.504
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.389.892	1.916.641
(Dividendi)	(148.766)	(138.324)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	315.949
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.044.208	9.231.150
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn		
Accantonamenti ai fondi	253.216	159.315
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.752.658	14.947.594
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.005.874	15.106.909
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(274.913)	(338.602)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(28.562.996)	450.615
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	7.197.000	(15.318.082)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.635	127.315
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	(1.055.474)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.056.121)	(6.877.202)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(23.693.394)	(23.011.430)
Variazioni attività /passività non correnti	(286.117)	460.364
Variazione attività per imposte differite	(44.311)	-
Interessi incassati/(pagati)	(2.241.126)	(949.942)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.148.632)	(1.880.740)
Dividendi incassati	148.766	138.324
Utilizzo dei fondi	(1.388.146)	(1.283.251)
Altre variazioni	(431.849)	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(5.391.415)	(3.515.246)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(4.084.477)	(2.188.616)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(23.707.545)	(27.112.519)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	580.756	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.060.573)	(1.780.980)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(25.187.362)	(28.893.500)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Variazione dei crediti/debiti finanziari	(662.685)	41.251
Variazione dei debiti verso imprese controllanti oltre l'esercizio	34.768.486	43.393.575
Mezzi propri		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(4.833.961)	(12.352.710)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	29.271.840	31.082.116
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-	-
Disponibilità liquide al 1 gennaio		
Disponibilità liquide derivanti da fusioni societarie		
Disponibilità liquide al 31 dicembre	-	-

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Amiat S.p.A. è una società del Gruppo Iren (e quest'ultimo predispone dal 2005 il bilancio consolidato adottando i principi contabili internazionali). Nell'ambito di un progetto che prevedeva la transizione ai principi contabili internazionali delle principali società controllate dal Gruppo Iren, Amiat S.p.A. risultava ricompresa in tale iniziativa.

I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 di Amiat S.p.A. è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Gli schemi di bilancio seguono, per quanto possibile, quelli adottati dalle altre società del Gruppo Iren che predispongono bilanci nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS).

Si specifica che per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per definire il valore contabile delle attività e delle passività a cui si riferiscono. Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Le stime sono state utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad *impairment*, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel

periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della società. In alcuni prospetti i dati potrebbero essere evidenziati anche in migliaia di Euro.

Utilizzo di valori stimati e assunzioni da parte del management

La redazione del bilancio comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La criticità insita in tali valutazioni è riferita al ricorso ad assunzioni e giudizi relativi a tematiche per loro natura incerte. Inoltre, eventuali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati degli esercizi successivi.

Le stime sono state utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad impairment, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 della società Amiat S.p.A..

Attività materiali

- *Immobili, impianti e macchinari di proprietà*

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquota Minima	Aliquota Massima
Fabbricati	2%	3%
Costruzioni leggere	5%	10%
Automezzi	5%	25%
Attrezzature varie	8%	15%
Mobili e macchine ufficio	6%	12%
Hardware	20%	20%
Impianti	5%	10%

Nella tabella seguente viene riportata la durata residua dei contratti di leasing in base alla quale vengono ammortizzati i diritti d'uso iscritti nelle attività materiali:

Diritti d'uso IFRS 16 - Leases	Anni	
	da	a
Terreni	-	-
Fabbricati	-	-
Impianti e macchinari	5,17	5,17
Attrezzature industriali e commerciali	-	-
Altri beni (automezzi)	-	-

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Beni in locazione

Locatario

L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

La società, lato locatario, applica l'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un valore a nuovo unitariamente inferiore a cinque mila Euro.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla; per quanto riguarda il tasso utilizzato per l'attualizzazione si fa riferimento al tasso di finanziamento marginale desunto dal valore di mercato degli strumenti di debito quotati emessi da Iren. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo.

Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, la società, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, la società valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, la società considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, la società, se riveste la qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che la società ha

contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo. Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, la società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15. La società applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. La società rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing. La società rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce altri proventi.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati a conto economico nel periodo del loro sostenimento.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti sulla base delle seguenti vite utili.

	Anni	
	da	a
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	5	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Software	5	5
Altre attività immateriali a vita utile definita	45	45

L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi, interni e esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (*impairment test*), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette Cash Generating Unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato, con contropartita a conto economico, sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al fair value più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al fair value rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*); b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*); c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

- a) un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- b) un'attività finanziaria è misurata al Fair Value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello Hold to Collect and Sell);

- c) infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS9 il modello di impairment adottato dal gruppo Iren si basa sulle *perdite attese*, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). In accordo al *general approach* applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della *loss given default* (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- Altre partecipazioni

Le Altre partecipazioni, costituite da partecipazioni di minoranza in società non quotate che il Gruppo intende mantenere in portafoglio nel prossimo futuro, sono valutate a fair value rilevato a conto economico (FVTPL – *fair value through profit and loss*).

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach*, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix*, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituiti dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al fair value.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, composte prevalentemente da materiali e apparecchi di scorta per la manutenzione e la costruzione di impianti, materie prime, quali l'olio combustibile e il gasolio, e gas in relazione all'attività di commercializzazione, sono valutati al minore tra il costo (costituito dal costo

d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il presunto valore netto di realizzo o di sostituzione.

Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.

Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo. Se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Patrimonio netto

Il capitale sociale viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare. Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per la società Amiat S.p.A. rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per la società Amiat S.p.A. rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), e le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL).

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato.

Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (service cost), costi del personale;
- 2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a Conto economico.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
 - è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
 - può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.
- I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi post mortem sono attualizzati sulla base dei flussi di cassa indicati nella perizia redatta da un esperto indipendente.

Il fondo ripristino opere devolvibili è istituito allo scopo di non far gravare esclusivamente sugli esercizi in cui sono sostenuti i costi per manutenzioni, rinnovi e simili di natura non incrementativa, ma di distribuirli sui vari esercizi di utilizzo di tali beni.

Ricavi per beni e servizi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità. Essi vengono distinti fra ricavi dell'attività operativa ed eventuali proventi di natura finanziaria oggetto di maturazione sino alla data di incasso.

Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);

2. identificazione delle “Performance obligations” contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali.

Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti.

Se all’interno di un contratto un’entità concede al cliente un’opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una performance obligation separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un’opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo stand-alone selling price, non è una performance obligation separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto.

In tale contesto, viene determinato se l’entità agisce in qualità di “principal” o “agent”, a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia trasferito al cliente.;

3. determinazione del “Transaction price”. Al fine di determinare il prezzo dell’operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del “Relative Stand Alone Selling Price”. Per eventuali forniture in *bundle*, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale si venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;
5. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l’uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).
Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l’adempimento completo dell’obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo.
Quando tale diritto è incondizionato, ossia l’incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito.
Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l’obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell’oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l’incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale è contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è trattata come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica è trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettico sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti vengono capitalizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 15 e sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso.

Contributi conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.

I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando:

- il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente;
- è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa;
- sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio d'esercizio.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

La società Amiat S.p.A. partecipa al Consolidato fiscale del Gruppo Iren.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità Fiscale. Se si ritiene probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più verosimile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se il Gruppo ritiene che non sia probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Il Gruppo decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'Autorità Fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Criteria di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

A partire dal 1° gennaio 2024 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

Modifiche allo IFRS 16- Leases Lease Liability in a Sale and Leaseback

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata.

L'applicazione di tali modifiche e miglioramenti agli IFRS citati non ha comportato effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico della Società.

Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole

Emessi in data 23 gennaio 2020 e 31 ottobre 2022, forniscono chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti.

Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 – Supplier Finance Arrangements

Emesso in data 25 maggio 2023, fornisce chiarimenti circa la corretta rappresentazione degli effetti del reverse factoring.

L'applicazione delle modifiche agli IFRS citati non ha comportato conseguenze o, in ogni caso, effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Modifiche allo IAS 21 – Mancanza di convertibilità

Emesso in data 15 agosto 2023, apporta delle modifiche allo IAS 21, che non conteneva disposizioni esplicite per la determinazione del tasso di cambio. Le modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. La modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2025.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

Rilasciato a maggio 2024, in risposta ad alcuni quesiti relativi all'eliminazione contabile delle passività finanziarie, alla classificazione delle attività finanziarie e alla relativa informativa. Le modifiche sono applicabile a partire dal 1° gennaio 2026.

Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 - Contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali

Il 18 dicembre 2024 lo IASB ha emesso delle modifiche per migliorare la rendicontazione da parte delle imprese degli effetti finanziari dei contratti per l'acquisto di elettricità che dipende

da fonti naturali, spesso strutturati come power purchase agreements (PPAs). Le modifiche sono applicabile a partire dal 1° gennaio 2026.

IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio

Pubblicato dallo IASB il 9 aprile 2024, sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio e stabilisce nuovi requisiti significativi per la presentazione del bilancio, con l'intento di migliorare la comparabilità e trasparenza della rendicontazione sulla performance delle società. E' vigente obbligatoriamente per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva.

IFRS 19 Controllate without Public Accountability: Informativa

Emesso il 9 maggio 2024, consente alle controllate idonee (ossia che rendicontano verso una controllante che redige il bilancio consolidato secondo gli IFRS Accounting Standard) di applicare obblighi d'informativa ridotti quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS Accounting Standards. E' applicabile per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva.

III. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come indicato nella Relazione sulla Gestione si forniscono di seguito le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate.

Rapporti con soci altre parti correlate

AMIAT S.p.A. assicura al Comune di Torino i servizi di igiene ambientale, di sgombero neve e di gestione post operativa della discarica di “Basse di Stura” in accordo al Contratto di servizio in essere dal 1° gennaio 2013, affidato con gara ad evidenza pubblica. Al riguardo si evidenzia che, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, trova applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra la Città di Torino e AMIAT S.p.A. per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Il socio con la partecipazione del 20% di Amiat S.p.A. è FCT Holding S.p.A. detenuta integralmente dal Comune di Torino.

Rapporti con società controllanti

Sono considerate da Amiat S.p.A. società controllanti Iren S.p.A., Iren Ambiente S.p.A. e Amiat V. S.p.A..

Con Iren S.p.A. sono in essere molteplici rapporti connessi ai contratti corporate che assicurano svariati servizi alla società ed anche contratti di locazione, con Iren Ambiente S.p.A. sono in essere distacchi di personale ed altri contratti commerciali, mentre con Amiat V. S.p.A. i rapporti afferiscono essenzialmente ai dividendi.

Rapporti con altre società del gruppo

Fra i principali rapporti intrattenuti da Amiat S.p.A. con le società ad essa collegate in relazione all'appartenenza al Gruppo Iren, connessi a beni e/o servizi resi e/o ricevuti a condizioni di mercato, si segnalano i seguenti:

- Iren Energia S.p.A.
- Iren Mercato S.p.A.
- Ireti S.p.A.
- Iren Laboratori S.p.A.
- RECOS S.p.A.
- ASM VERCELLI S.p.A
- TRM S.p.A.
- SAN GERMANO S.p.A.
- TERRITORIO E RISORSE S.r.l.
- ALFA SOLUTION S.p.A.
- GAIA S.p.A.
- SETA S.p.A.

Le informazioni quantitative relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nel paragrafo “Allegati al Bilancio” che si considera parte integrante delle presenti note.

IV. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in di Euro.

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1_ATTIVITA' MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 164.992 migliaia di Euro (156.879 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

La composizione della voce attività materiali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

	importi in euro					
	Costo al 31/12/2024	F.do amm.to al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024	Costo al 31/12/2023	F.do amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023
Terreni	12.860.862	(85.336)	12.775.526	12.860.862	(85.336)	12.775.526
Fabbricati	98.671.342	(42.657.710)	56.013.632	78.478.927	(39.994.990)	38.483.937
Impianti e macchinari	84.749.017	(49.640.865)	35.108.152	83.386.580	(52.732.591)	30.653.989
IAS-Impianti di produzione leasing IFRS16	2.118.326	(1.061.598)	1.056.728	2.118.326	(651.023)	1.467.303
Attrezzature ind.li e comm.li	29.650.248	(16.549.447)	13.100.801	29.351.683	(15.829.183)	13.522.500
Altri beni	99.225.708	(66.140.890)	33.084.818	96.560.534	(62.545.410)	34.015.124
Attività materiali in corso ed acconti	13.852.591	-	13.852.591	25.961.254	-	25.961.254
Totale	341.128.094	(176.135.847)	164.992.247	328.718.166	(171.838.533)	156.879.633

La movimentazione del costo storico delle attività materiali è esposta nella tabella seguente:

	importi in euro					
	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	Saldo finale
Terreni	12.860.862	-	-	-	-	12.860.862
Fabbricati	78.478.927	2.461.638	(2.000)	17.732.777	-	98.671.342
Impianti e macchinari	83.386.580	1.275.597	(5.863.155)	5.949.996	-	84.749.017
IAS-Impianti di produzione leasing IFRS16	2.118.326	-	-	-	-	2.118.326
Attrezzature industriali e commerciali	29.351.683	2.750.211	(2.451.646)	-	-	29.650.248
Altri beni	96.560.534	5.645.663	(2.846.465)	-	(134.024)	99.225.708
Attività materiali in corso ed acconti	25.961.254	11.574.437	(327)	(23.682.773)	-	13.852.591
Totale	328.718.166	23.707.545	(11.163.593)	-	(134.024)	341.128.094

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività materiali è esposta nella tabella seguente:

	importi in euro					
	Saldo iniziale	Ammortamento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	Saldo finale
F.do amm.to terreni	(85.336)	-	-	-	-	(85.336)
F.do amm.to fabbricati	(39.994.990)	(2.662.864)	145	-	-	(42.657.710)
IAS-Impianti di produzione leasing IFRS16	(651.023)	(410.576)	-	-	-	(1.061.598)
F.do amm.to impianti e macchinari	(52.732.591)	(2.670.857)	5.762.582	-	-	(49.640.865)
F.do amm.to attrezz. ind.li e comm.li	(15.829.183)	(2.720.300)	2.000.036	-	-	(16.549.447)
F.do amm.to altri beni	(62.545.410)	(6.549.578)	2.820.074	-	134.024	(66.140.890)
Totale	(171.838.533)	(15.014.175)	10.582.836	-	134.024	(176.135.847)

Terreni e fabbricati

Le entrate in funzione ammontano a 20.194 migliaia di euro e sono relative prevalentemente alla parte delle opere civili del nuovo impianto per la selezione della plastica di Borgaro Torinese (19.154 migliaia di euro).

Impianti e macchinari

Sono inclusi in questa voce i costi relativi agli impianti riferibili ai servizi ambientali non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12.

Le entrate in funzione ammontano a 7.226 migliaia di Euro e sono relative prevalentemente alla parte impiantistica del nuovo impianto per la selezione della plastica di Borgaro Torinese (6.370 migliaia di euro).

La voce IFRS 16 (Impianti e Macchinari) è principalmente riferita all'adeguamento linee trattamento RAEE presso impianto Trattamento Beni Durevoli di Volpiano.

Le dismissioni pari a 5.863 migliaia di Euro sono connesse principalmente al processo di revamping dell'impianto di Irma:

- sono state vendute a terzi le parti dell'impianto che non saranno più utilizzate nel nuovo processo di recupero della carta per un totale di Euro 4.518.637;
- sono stati alienati numerosi cespiti facenti parte dell'impianto per un totale di Euro 1.269.774.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli investimenti più significativi del periodo sono relativi alla voce "contenitori" per il rinnovamento del parco cassonetti necessari allo svolgimento del servizio di raccolta anche Porta a Porta (per 2.540 migliaia di euro). Nel 2024 è stata altresì effettuata l'alienazione di contenitori ormai obsoleti (per 1.864 migliaia di euro di Costo Storico).

Altri beni

Gli investimenti più significativi del periodo sono relativi ad autoveicoli (5.375 migliaia di euro), necessari per il rinnovamento del parco per lo svolgimento del servizio di raccolta. Nel 2024 è stata altresì effettuata l'alienazione dei mezzi ritenuti non più efficienti (per 2.934 migliaia di euro di Costo Storico).

La colonna Altri movimenti evidenzia le cessioni di cespiti avvenute tra le società del gruppo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso e acconti accoglie gli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione.

Gli investimenti più significativi del periodo sono relativi all'ampliamento PNRR presso l'impianto Recupero Materie di Collegno (6.257 migliaia di euro) ed al nuovo laboratorio chimico presso la sede di Via Germagnano (2.135 migliaia di euro).

Ammortamenti

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio 2024, pari a complessivi Euro 15.014 migliaia di Euro, sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nel paragrafo "IV Principi contabili e criteri di valutazione" e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Si segnala, infine, che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

NOTA 2_ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 8.514 migliaia di Euro (9.192 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

La composizione della voce attività immateriali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento, viene riportata nella tabella seguente:

	importi in euro					
	Costo al 31/12/2024	F.do amm.to al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024	Costo al 31/12/2023	F.do amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023
Costi di sviluppo	15.861.886	(9.683.367)	6.178.519	14.171.762	(6.996.802)	7.174.960
Diritti, brev. Ind. e utiliz op. ing.	181.221	(164.889)	16.332	181.221	(128.593)	52.629
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	3.652.749	(3.167.762)	484.987	3.652.749	(3.152.140)	500.609
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.834.579	-	1.834.579	1.464.129	-	1.464.129
Totale	21.530.434	(13.016.017)	8.514.417	19.469.861	(10.277.534)	9.192.326

La movimentazione del costo storico delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	importi in euro				
	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
Costi di sviluppo	14.171.762	252.295	-	1.437.829	15.861.886
Diritti, brev. Ind. e utiliz op. ing.	181.221	-	-	-	181.221
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	3.652.749	-	-	-	3.652.749
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.464.129	1.808.279	-	(1.437.829)	1.834.579
Totale	19.469.861	2.060.573	-	-	21.530.434

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	Saldo iniziale	Ammortamento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
F.amm.to costi di sviluppo	(6.996.802)	(2.686.565)	-	-	(9.683.367)
F.amm.to dir. brevetto ind.le e utilizzo opere dell'ingegno	(128.593)	(36.296)	-	-	(164.889)
F.amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-
F. amm.to altre immobilizzazioni immateriali	(3.152.140)	(15.622)	-	-	(3.167.762)
Totale	(10.277.534)	(2.738.483)	-	-	(13.016.017)

Costi di sviluppo

La voce Costi di Sviluppo è relativa prevalentemente alla progettazione dei servizi Porta a Porta nei diversi quartieri della città di Torino (Costo Storico pari a 12.451 migliaia di euro) ed al progetto "Just Iren" (Costo Storico pari a 3.410 migliaia di euro).

Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno

La voce Diritti di Brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno è costituita prevalentemente da licenze software relative al progetto "Just Iren" (Costo Storico pari a 179 migliaia di euro).

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita dal diritto di superficie connesso alla sede operativa di via Ravina a Torino.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli investimenti più significativi del periodo sono relativi alla prosecuzione della progettazione dei servizi Porta a Porta (1.808 migliaia di euro).

NOTA 3 _ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali Amiat S.p.A. non esercita né controllo, né controllo congiunto. Tali partecipazioni sono state mantenute al costo sostenuto rettificato da eventuali perdite durevoli di valore.

L'elenco delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2024 è riportato nel seguito e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente:

	31/12/2023	Incrementi/ Decrementi	Rivalutazione (Svalutazione) del periodo	Riclassifiche	31/12/2024
NORD OVEST SERVIZI S.p.A	4.578.900	-	-	-	4.578.900
ENVIROMENT PARK	844.800	-	-	-	844.800
CIDIU SERVIZI SPA	2.655.404	-	-	-	2.655.404
TOTALE	8.079.104	-	-	-	8.079.104

Secondo l'ultimo patto parasociale sottoscritto e relativo alla partecipata Nord Ovest Servizi S.p.A., al verificarsi di determinate condizioni, è previsto un impegno relativo all'acquisizione di alcune quote delle partecipazioni che non sono detenute da società del Gruppo Iren, sulla base di opzioni put e call. Alla data di formazione del presente bilancio il valore di tale strumento è stato valutato non significativo.

Di seguito si riporta la tabella con il valore del Patrimonio Netto e del risultato di periodo delle società nelle quali Amiat S.p.A. detiene la partecipazione:

Denominazione	%	Div.	Capitale Sociale	Patrimonio netto
NORD OVEST SERVIZI S.p.A.	30	Euro	7.800.000* ¹	19.104.388* ¹
ENVIROMENT PARK	7,41	Euro	11.406.780* ²	16.918.644* ²
CIDIU SERVIZI S.p.A.	17,09	Euro	10.000.000* ²	17.681.312* ²

Non si evidenziano criticità circa la recuperabilità delle partecipazioni.

*¹Dato da ultimo bilancio approvato al 31/12/2024.

*²Dato da ultimo bilancio approvato al 31/12/2023.

NOTA 4_ ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Al 31/12/2024 il saldo è pari a zero (saldo non presente al 31/12/2023).

NOTA 5_ CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI

I crediti commerciali non correnti sono pari a Euro 15.803.598 (Euro 14.015.948 al 31/12/2023).

La voce comprende gli importi delle posticipazioni finanziarie (Euro 3.073.500 per l'anno 2024, Euro 5.200.000 per l'anno 2023, Euro 6.500.000 per l'anno 2022 ed Euro 4.220.000 per l'anno 2021) previste dall'accordo stipulato con la Città di Torino in data 8 ottobre 2021 (prot. 3984) rettificati in applicazione del costo ammortizzato con riferimento all'orizzonte temporale di rimborso.

NOTA 6_ ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Le altre attività non correnti sono pari a Euro 83.225 e si riferiscono al credito nei confronti del Comune di Torino relativo a contributi su realizzazione sede/uffici.

NOTA 7_ ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

I crediti di natura tributaria oltre i 12 mesi ammontano a Euro 4.091.449 (Euro 4.047.138 al 31 dicembre 2023) e si riferiscono alla fiscalità anticipata derivante da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" (Nota 36).

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 8_RIMANENZE

Le rimanenze, valorizzate al costo medio ponderato, sono costituite principalmente da materiali di consumo, materiali destinati alla manutenzione del patrimonio impiantistico, materiali utilizzati nello svolgimento dei servizi di igiene ambientale e di raccolta, oltre a ricambi per autoveicoli.

La tabella che segue sintetizza le variazioni intervenute nel periodo di riferimento:

	importi in euro		
	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime	173.018	184.454	(11.436)
Prodotti finiti e merci	642.237	355.886	286.351
TOTALE	815.255	540.340	274.915

La variazione si connette alla movimentazione di periodo e le giacenze afferiscono a prodotti funzionali ai servizi resi a favore del Comune di Torino. L'incremento dei prodotti finiti e merci si riferisce a stoccaggio di plastica presso l'impianto di Borgaro (Centro Selezione Secondaria).

Il fondo svalutazione magazzino non è stato costituito in quanto la componente più rilevante delle materie prime afferisce a prodotti da impiegare per servizi da assicurare ed al combustibile.

Al 31 dicembre 2024 non esistono rimanenze di magazzino impegnate a garanzia di passività.

NOTA 9_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso clienti	8.488.766	5.856.021
Fondo svalutazione crediti	(54.122)	(172.012)
Crediti verso clienti netti	8.434.644	5.684.008
Crediti commerciali verso controllanti	7.554.164	8.182.780
Crediti commerciali verso soci parti correlate	27.867.633	3.901.729
Crediti commerciali verso altre imprese del gruppo	1.380.212	1.012.673
Fondo svalutazione crediti verso soci parti correlate	(83.225)	(83.225)
Totale	45.153.428	18.697.966

L'incremento dei crediti commerciali verso le parti correlate è dovuto alla fatturazione emessa a dicembre 2024 verso il Comune di Torino incassata a gennaio 2025, del valore di Euro 21.478.816,99 non più oggetto di cessione al factor, come invece avvenuto l'anno precedente.

I crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono dettagliati per scadenza come segue:

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Non scaduti	5.749.417	2.956.950
Scaduti da 0 a 12 mesi	224.960	1.155.820
Scaduti oltre 12 mesi	52	123.451
Totale	5.974.429	4.236.221

Nella tabella non sono ricompresi i crediti verso il Comune di Torino. Nella fascia del “non scaduto”, sono esclusi i crediti per fatture da emettere per Euro 11.435.327 (Euro 10.817.535 al 31 dicembre 2023) che includono la stima dei ricavi maturati non ancora fatturati.

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti per fornitura di servizi ambientali e servizi diversi. Il saldo di Euro 8.547.572 (Euro 5.856.021 al 31 dicembre 2023) non tiene conto del fondo svalutazione crediti, presentato nel seguito, pari a Euro 54.122 (Euro 172.012 al 31 dicembre 2023).

Crediti verso imprese controllanti

La voce accoglie i crediti verso “IREN S.p.A.” controllante di “IREN AMBIENTE S.p.A.” a sua volta controllante di livello superiore al primo di Amiat S.p.A. tramite la propria controllata “Amiat V. S.p.A.”.

Nell’esercizio questa voce presenta un saldo di Euro 7.560.066 (Euro 8.182.780 al 31 dicembre 2023) attribuibile prevalentemente all’importo delle fatture da emettere relative a distacchi di personale Amiat S.p.A. a favore di Iren S.p.A. e Iren Ambiente S.p.A..

Le operazioni commerciali in essere sono intrattenute a condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate pari a Euro 27.867.633 (Euro 3.901.729 al 31 dicembre 2023) si riferiscono a rapporti di natura commerciale con il Comune di Torino, il saldo non tiene conto del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 83.225 (invariato rispetto al 31 dicembre 2023) indicato nel seguito.

La voce accoglie l’ammontare dei crediti per attività inerenti al servizio di viabilità invernale e alla gestione post-operativa dell’impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso altre imprese del gruppo

La voce riguarda prevalentemente distacchi del personale, vendita energia elettrica come previsto da contratti di servizio in essere, il saldo per fatture emesse è pari a 1.907 (al 31 dicembre 2023 era pari a zero), per fatture da emettere per Euro 1.313.597 (Euro 957.991 al 31 dicembre 2023).

Le operazioni commerciali in essere sono intrattenute a condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione presenta la dinamica riportata nella tabella che segue:

	31/12/2023	Rilascio	Accantonamenti del periodo	importi in euro	
				Utilizzi	31/12/2024
Fondo svalutazione crediti	(172.012)	1.341	-	116.550	(54.122)
Fondo svalutazione crediti vs soci parti correlate	(83.225)	-	-	-	(83.225)
Totale	(255.237)	1.341	-	116.550	(137.347)

Le movimentazioni di periodo afferiscono all'utilizzo del fondo per Euro 116.550, in correlazione alla svalutazione di partite creditorie non recuperabili, ed a un rilascio per Euro 1.341, così riflettendo le previsioni e l'applicazione dell'IFRS9.

NOTA 10_CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano ad Euro 17.836 (Euro 259.872 al 31 dicembre 2023) e comprendono i crediti verso l'erario per IRAP. La diminuzione pari a Euro 242.036 è dovuta alla compensazione debito/credito avvenuta in data 31/12/2024.

NOTA 11_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Altri crediti di natura tributaria	136.136	216.538
Crediti vs. Erario per imposta sostitutiva T.F.R.	39.333	633.409
Crediti tributari entro 12 mesi	175.469	849.947
Crediti verso controllanti per Gruppo IVA	2.771.802	3.921.463
Crediti verso controllanti per consolidato fiscale	-	395.571
Crediti per anticipi a fornitori	2.371	300
Altre attività correnti	901.059	349.654
Altre attività correnti	3.675.232	4.666.987
Ratei e risconti	22.972	26.607
Totale	3.873.673	5.543.542

Altri crediti di natura tributaria

La voce si riferisce a crediti riconosciuti dall'Agenzia delle Dogane per accise su acquisto carburanti oltre al credito d'imposta denominato "ART BONUS" pari al 65% delle erogazioni liberali in denaro a favore della cultura. La variazione in diminuzione della voce crediti per imposta sostitutiva TFR è dovuta all'incremento delle percentuali dei tassi di rivalutazione.

Crediti verso controllanti per Gruppo Iva

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il decreto del 6 aprile 2018 ha introdotto le disposizioni di attuazione della disciplina del Gruppo Iva, prevista dalla Legge di bilancio 2017 e successive modifiche che

ha aggiunto l'art. 70-bis e seguenti al DPR 633/72; in pratica la capogruppo del Gruppo Iva effettua un'unica liquidazione periodica per le operazioni di vendita e acquisto di tutte le società di appartenenza.

Con l'introduzione di tale norma, è stata prevista la possibilità, per le imprese collegate da interessi finanziari, economici ed organizzativi, di creare un gruppo unico, considerato come un solo contribuente (ai soli fini Iva) nei confronti del fisco. Esso sarà, pertanto, dotato di un unico numero di Partita Iva. Le imprese che fanno parte del gruppo fattureranno le operazioni verso terzi con una partita Iva comune, la partita Iva di gruppo. Invece le cessioni di beni e le prestazioni di servizi scambiati tra le aziende interne al gruppo non rileveranno ai fini dell'imponibile Iva. In conseguenza di ciò, tutte le operazioni effettuate da uno dei soggetti del gruppo sono considerate come effettuate dall'intero gruppo.

Iren, nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.

Amiat S.p.A., avendo i requisiti anzidetti ed essendo soggetta a direzione da parte di Iren S.p.A., valutato l'obbligo normativo di adesione a questo nuovo istituto individuato dal Gruppo Iren, ma soprattutto la convenienza, ha aderito al Gruppo IVA Iren con decorrenza come precedentemente indicata.

I saldi rappresentati alle date del 31/12/2024 e del 31/12/2023 riflettono il credito trasferito.

Crediti verso controllanti per consolidato fiscale

Nel corso del 2015 la società ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del cosiddetto "Consolidato Nazionale" del Gruppo Iren.

Il saldo al 31/12/2024 risulta pari a zero.

Altre attività correnti

Gli importi più rilevanti si riferiscono a crediti INAIL per indennità infortuni, crediti per anticipi a dipendenti, crediti verso fornitori per note credito da ricevere.

Ratei e risconti

La voce risconti pari a Euro 22.972 (Euro 26.607 al 31 dicembre 2023) accoglie la movimentazione relativa a polizze fidejussorie pluriennali e risconti attivi diversi.

NOTA 12_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Risconti attivi finanziari	533.525	196.632
Totale	533.525	196.632

Risconti attivi finanziari

Si riferiscono a risconti attivi su polizze fidejussorie bancarie. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "GARANZIE PASSIVITA' POTENZIALI".

Al 31.12.2024 non risultano inclusi attività per interessi attivi verso il Comune di Torino in quanto il Comune, a partire dall'esercizio 2022, ha rispettato i termini di pagamento delle fatture emesse annullando la maturazione di interessi sul conto corrente di corrispondenza.

NOTA 13_DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è pari a zero, ciò in quanto, con effetto dal 1° gennaio 2016, è in essere un contratto di tesoreria centralizzata con IREN S.p.A. che giornalmente azzerava i saldi di c/c e che assicura tutte le risorse finanziarie occorrenti alla società.

PASSIVO

NOTA 14_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Capitale sociale	46.326.462	46.326.462
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	35.004.415	34.799.746
Risultato netto del periodo	3.371.366	5.088.380
Totale patrimonio netto	84.702.243	86.214.588

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 46.326.462 (invariato rispetto al 31 dicembre 2023), interamente versato e si compone di 89.700 azioni ordinarie del valore nominale di 516,46 Euro ciascuna.

Riserve

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
Riserva da rivalutazione	17.473.107	17.473.107
Riserva legale	9.265.293	9.265.293
Riserva straordinaria	7.202.467	7.202.467
Riserva IAS FTA	(554.445)	(554.445)
Riserva IAS 19	(1.230.272)	(1.180.522)
Altre riserve - Utile (perdite) accumulate - Versamento in c/aumento capitale	2.848.265	2.593.846
Totale riserve	35.004.415	34.799.746

Riserva da rivalutazione

La riserva di rivalutazione ex art.15 commi 16-23 del D.L. 185/2008 ammonta ad Euro 17.473.107 (invariata rispetto al 31 dicembre 2023) e rappresenta il saldo attivo, al netto delle imposte sostitutive risultante dalla rivalutazione eseguita nell'esercizio 2008 sulle immobilizzazioni materiali appartenenti alla categoria "Terreni e fabbricati" per i quali si è esercitata l'opzione per il riconoscimento fiscale della rivalutazione (si veda la parte introduttiva della presente nota integrativa).

La riserva, inoltre, è iscritta al netto dell'imposta sostitutiva del 10% (pari ad Euro 1.991.685 calcolata sulla rivalutazione lorda ammontante ad Euro 19.916.847) in quanto si è esercitata l'opzione per l'affrancamento fiscale della stessa (ex art.15 c.19 D.L.158/2008). La posta contabile in commento ha così perso lo status di riserva in "sospensione d'imposta" e conseguentemente una sua eventuale distribuzione ai soci non genera incremento di imponibile per la società.

La riserva di rivalutazione può essere ridotta solo in base alle norme del Codice Civile relative alla riduzione volontaria del capitale sociale (articolo 2445, commi 2 e 3), e qualora venga utilizzata per coprire le perdite, non sono distribuibili utili ai soci fino a quando essa non sia reintegrata o ridotta in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria non soggetta, in questo caso, ai commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c..

Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 9.265.293 (invariata rispetto al 31 dicembre 2023).

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria è stata costituita nell'esercizio 2015.

Riserva FTA

La riserva FTA (First Time Adoption) è relativa alla transizione ai principi contabili internazionali per la formazione del bilancio d'esercizio avvenuta al 31/12/2018.

Riserva IAS 19 (ritrattamento fondo TFR)

La riserva IAS 19 è stata costituita al momento della transizione ai principi IAS/IFRS, e successivamente movimentata per variazioni connesse agli utili ed alle perdite attuariali legate alla rideterminazione del valore della passività per i piani a benefici definiti per i dipendenti vengono rilevati tra le altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Altre riserve e Utile (perdite) accumulate

La voce presenta un saldo di Euro 2.848.265 (Euro 2.593.846 al 31 dicembre 2023) e si movimenta nel corso dell'esercizio 2024 per la destinazione di quota parte del risultato 2023 come deliberato dall'assemblea degli azionisti.

La voce include inoltre i versamenti in conto aumento capitale per un importo pari a Euro 684.639.

Risultato netto del periodo

Il risultato di periodo presenta un utile pari a Euro 3.371.366.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

importi in euro				
	Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	Riserva di utili	9.265.293	B	9.265.293
Riserva straordinaria	Riserva di utili	7.202.467	A-B-C	7.202.467
Riserva da rivalutazione	Riserva di utili	17.473.107	A-B	17.473.107
Versamento in c/aumento capitale	Riserva di capitale	684.639	A-B	684.639
IAS-ut(perd) att.li / eff. fiscali su ris. IAS19	Riserva di utili	-1.230.272	E	-1.230.272
Altre riserve	Riserva di utili	1.394.864	A-B	1.394.864
Utili (perdite) accumulate	Riserva di utili	768.762	A-B-C	768.762
IAS-riserva FTA	Riserva di utili	-554.445	E	-554.445
Totale		35.004.415		35.004.415

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro.

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 15_PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano complessivamente a Euro 81.521.389 (Euro 47.238.486 al 31 dicembre 2023) e fanno riferimento all'indebitamento della società nei confronti della controllante Iren S.p.A. in relazione al contratto di tesoreria centralizzata in essere con la stessa per Euro 80.943.169 (Euro 46.323.589 al 31 dicembre 2023) e alla quota a lungo termine del Debito finanziario per leasing IFRS 16 per Euro 578.220 (Euro 914.896 al 31 dicembre 2023).

NOTA 16_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2024 hanno avuto la seguente movimentazione:

	importi in euro		
	TFR	PREMIO FEDELTA'	TOTALE
Valore al 31/12/2023	9.636.115	592.240	10.228.355
Obbligazioni maturate per l'attività prestata	-	31.791	31.791
Adjustment	-	150.720	150.720
Oneri finanziari	257.927	16.581	274.508
Trasferimenti infragruppo	(6.802)	-	(6.802)
Erogazioni dell'esercizio (Utili) Perdite attuariali	(1.458.008) 49.750	(61.650) 34.518	(1.519.658) 84.268
Valore al 31/12/2024	8.478.981	764.200	9.243.181

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività espone in precedenza è effettuata da attuari indipendenti.

Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Il valore della voce "Adjustment" è legato ad un aggiustamento effettuato in sede di calcolo attuariale con riferimento al premio erogato ai dipendenti, per poterne adeguare l'entità ai correnti valori di mercato.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media residua delle passività è stata ottenuta come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici e a tutte le Società del Gruppo.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	2,93%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Di seguito si riportano tali informazioni:

			Service cost 2024	Duration del piano
Tasso di attualizzazione	0,25%	-0,25%		
TFR	8.395	8.565	-	4,82
Premio Fedeltà	750	779	-	15,06

NOTA 17_FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio è esposto nella seguente tabella e si riferisce sia alla quota corrente che alla quota non corrente:
importo in euro

	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	Riclassifiche	(Proventi) oneri da attualizz.	Saldo finale
Fondo oneri personale	-	361.410	-	-	-	-	361.410
Fondo rischi specifici	11.014.265	313.737	(46.326)	(778.577)	-	-	10.503.099
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-
Totale	11.014.265	675.147	(46.326)	(778.577)	-	-	10.864.509

Nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro sia significativo, i fondi vengono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte.

Fondi oneri personale

La voce trae origine dagli oneri alle risultanze di accordi fra il Gruppo Iren e le Organizzazioni Sindacali che prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione di una parte dei dipendenti mediante adesioni su base volontaria tra i lavori del Gruppo potenzialmente interessati.

Fondi rischi specifici

La voce accoglie gli accantonamenti che prudenzialmente sono stati effettuati conseguentemente all'analisi su situazioni di rischio potenziale legate principalmente a rapporti contrattuali ed a contenziosi con soggetti terzi e con personale dipendente.

La movimentazione intervenuta nel periodo (incrementi, utilizzi e rilasci con un effetto di decremento del fondo tra il 2023 ed il 2024 pari a Euro 149.756) riflette in particolare la cessazione di alcuni contenziosi e/o rischi specifici.

Passività potenziali

- incidente avvenuto in Corso Grosseto di Giugno 2024

In data 28 giugno 2024 si è verificato un sinistro stradale, con decesso di un pedone, a causa dell'urto con un mezzo di raccolta dei rifiuti condotto da un dipendente di AMIAT. Nell'ambito dell'indagine, avviata dalla Procura di Torino, la difesa del dipendente coinvolto è stata assunta dall'avvocato fiduciario dell'assicurazione. Attualmente la società non risulta coinvolta.

- infortunio di un dipendente di una ditta appaltatrice occorso durante attività svolte presso la discarica di Torino

In data 7 febbraio 2022 è avvenuto l'infortunio del dipendente di un appaltatore del servizio di regolazione dei pozzi di estrazione del biogas delle discariche nell'area di Torino. La procura di Torino ha avviato un procedimento penale a carico di diversi soggetti, tra cui un dirigente di AMIAT. Per quanto riguarda le potenziali passività, vi è da considerare il possibile risarcimento all'infortunato, attualmente non quantificabile ma ragionevolmente stimato quale inferiore ai massimali coperti da assicurazione. Risulta che, nel febbraio 2025, il PM abbia richiesto l'archiviazione per la posizione del dirigente coinvolto.

NOTA 18_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Sono composti come riportato nella tabella seguente:

importi in euro

	31/12/2024	31/12/2023
Depositi cauzionali oltre 12 mesi	139.324	139.324
Risconti passivi per contributi PNRR	341.817	-
Risconti passivi per contributi c/impianto - non correnti	1.083.221	1.743.224
Totale	1.564.362	1.882.548

La voce "debiti cauzionali oltre 12 mesi" si riferisce a importi ricevuti da fornitori diversi per partecipazione a gare d'appalto.

I "risconti passivi per contributi PNRR" sono riferiti alle anticipazioni del 10% sui contributi PNRR incassate nel corso del 2024:

- Euro 255.367 per l'ammodernamento tecnologico dell'impianto di selezione di carta e cartone, compresa la selezione di imballaggi poliaccoppiati tipo tetrapack dell'impianto "IRMA" di Collegno;
- Euro 86.450 per l'ammodernamento e la realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) dell'impianto "TBD" (Trattamento Beni Durevoli) di Volpiano.

I "risconti passivi per contributi c/impianto" accolgono quote di contributi incassati rispettivamente negli esercizi 2019, 2020 e 2022, da porre in correlazione con investimenti pluriennali, che verranno riversate a conto economico nei 12 mesi successivi alla data di bilancio e si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dal Comune di Torino e dalla Città Metropolitana di Torino per la realizzazione del progetto "raccolta rifiuti Porta a Porta".

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 19_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Debiti finanziari verso società controllanti	531.493	382.587
IAS debiti finanziari per leasing ifrs16	336.677	325.792
Totale	868.170	708.379

Debiti finanziari verso società controllanti

Si riferiscono a debiti verso Iren S.p.A. per interessi maturati sulla gestione della tesoreria accentrata con riferimento alle esigenze finanziarie della società.

Debiti finanziari per leasing IFRS 16

Tale voce accoglie la quota a breve termine dei debiti finanziari per leasing connessi all'applicazione del principio contabile IFRS16.

NOTA 20_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso fornitori	32.737.575	25.855.087
Debiti commerciali verso controllanti	10.650.786	13.644.701
Debiti commerciali verso soci parti correlate	650	24.082
Debiti commerciali verso altre società del gruppo	3.715.782	4.561.284
Acconti esigibili entro 12 mesi	-	-
Totale	47.104.793	44.085.154

Nel complesso, fra i due esercizi, si rileva un incremento dei debiti commerciali di circa 3 milioni di Euro principalmente individuabile nell'aumento della voce "Debiti verso fornitori" (aumentata di circa 7 milioni di Euro rispetto al 2023) sia per fatture ricevute, sia per fatture da ricevere. La variazione è riferibile all'aumento degli investimenti effettuati negli ultimi mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Diminuiscono invece i "Debiti verso controllanti" (-3 milioni di Euro) e i "Debiti verso altre società del Gruppo" (-1,2 milioni di Euro).

NOTA 21_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	importo in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Debiti per IRPEF ritenute d'acconto	1.869	6.375
Altri debiti tributari	2.295.646	2.774.989
Debiti tributari entro 12 mesi	2.297.515	2.781.364
Debiti verso dipendenti	9.599.447	8.999.843
Debiti verso controllanti per consolidato fiscale	96.192	-
Debiti verso istituti previdenziali entro 12 mesi	3.781.388	3.924.712
Altre passività correnti	314.569	490.106
Altri debiti entro 12 mesi	13.791.596	13.414.661
Totale	16.089.111	16.196.025

L'incremento complessivo dei debiti vari ed altre passività correnti rispetto al 31/12/2023 risulta pari a Euro 106.914. La principale variazione afferisce alla voce "Debiti verso dipendenti" (+0,6 milioni di Euro) in relazione all'incremento dell'organico in forza.

NOTA 22_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce "Debiti per imposte correnti" risulta essere pari a zero.

NOTA 23_FONDI PER RISCHI ED ONERI QUOTA CORRENTE

Il saldo è pari a zero sia nell'esercizio 2024 che nell'esercizio 2023.

NOTA 24_PASSIVITA' CORRELATE AD ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

Non sono presenti passività correlate ad attività destinate ad essere cedute al 31 dicembre 2024.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Attività finanziarie a medio e lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	(81.521.388)	(47.238.486)
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	(81.521.388)	(47.238.486)
Attività finanziarie a breve termine	533.525	196.632
Indebitamento finanziario a breve termine	(868.170)	(708.379)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(334.645)	(511.746)
Indebitamento finanziario netto	(81.856.033)	(47.750.232)

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2024 risulta negativo per Euro 81.856.033 (negativa per Euro 47.750.232 al 31/12/2023). Si rimanda alla relazione sulla gestione per il commento delle dinamiche fra il 2023 ed il 2024.

V. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in Euro.

RICAVI

NOTA 25_RICAVI PER BENI E SERVIZI

La voce in questione risulta pari a Euro 217.349.210 (Euro 204.024.866 nell'esercizio 2023).

Nel prospetto seguente si forniscono maggiori elementi (per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione).

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi da contratto di servizio con il Comune di Torino	185.699.564	178.407.505
Ricavi da raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	7.752.389	4.421.673
Ricavi da recupero raccolte differenziate	21.103.904	17.591.187
Ricavi per lavori c/terzi	-	125.061
Ricavi da vendita energia elettrica da biogas	1.291.806	1.611.528
Servizi di igiene ambientale diversi	1.287.638	1.583.451
Altri	213.909	284.462
Totale	217.349.210	204.024.866

NOTA 26_ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi ammontano complessivamente a Euro 11.512.062 (Euro 11.899.218 al 31 dicembre 2023) e riguardano contributi, ricavi e proventi diversi. Nelle tabelle seguenti viene riportato dettaglio delle singole voci:

Contributi

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Contributi in c/ impianti	660.002	1.088.474
Contributi in c/ esercizio	15.518	117.954
Contributi credito d'imposta ee/gas	-	437.816
Totale	675.520	1.644.245

I contributi in conto impianti rappresentano la quota di competenza dei contributi calcolata in proporzione alle quote di ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono. 593.880 Euro sono relativi ai contributi ricevuti dal Comune di Torino per progetti finalizzati all'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti urbani.

Il saldo dei contributi in c/esercizio al 31/12/2024 è pari 15.518. Nel 2023 il saldo era pari a 117.954 ed era riferito principalmente all'incasso ricevuto da INPS /ANPAL per un progetto formativo, oltre a crediti di imposta riconosciuti dal GSE per l'impianto fotovoltaico.

Proventi diversi

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi da affitti attivi	571.482	450.297
Contratti di servizio	353.284	419.170
Plusvalenze da alienazione di beni	133.073	121.416
Ricavi esercizi precedenti/Sopravvenienza attive	52.305	70.140
Recuperi assicurativi	135.912	29.939
Rimborso personale in comando	8.356.018	8.113.772
Penalità a fornitori per inadempienze contrattuali	55.129	-
Altri ricavi e proventi	1.179.339	1.050.238
Totale	10.836.542	10.254.973

I proventi diversi al 31/12/2024 rispetto al 31/12/2023 presentano complessivamente un incremento di Euro 581.569.

Si evidenzia inoltre un aumento dei ricavi da rimborsi personale in comando, trattasi di riaddebito del costo del personale dipendente di Amiat S.p.A. distaccato prevalentemente nelle società controllanti IREN S.p.A. e IREN AMBIENTE S.p.A. (per Euro 242.246).

COSTI

NOTA 27_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto si compone delle seguenti poste:

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Altre materie prime e materiali magazzino	9.347.719	9.481.095
Variazione delle rimanenze	11.436	17.284
Totale	9.359.155	9.498.379

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci risultano in diminuzione per circa Euro 139.224.

La diminuzione è riconducibile all'approvvigionamento di attrezzature di consumo per la raccolta rifiuti.

NOTA 28_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Costi per servizi

I costi per prestazioni di servizi ammontano a Euro 118.546.842 (Euro 110.344.025 al 31 dicembre 2023) e sono dettagliati nella tabella e nel commento seguente:

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Costi corporate	35.939.477	28.833.417
Lavori di terzi	5.300.375	5.124.862
Manutenzioni	5.512.523	5.143.663
Raccolta e spazzamento	29.069.010	25.106.678
Smaltimento fanghi e rifiuti	38.761.052	41.335.950
Consulenze tecniche, amministrative commerciali e spese pubblicitarie	63.714	114.470
Consumi acqua, energia elettrica, gas e teleriscaldamento	2.264.819	3.045.995
Corrispettivi a Società di Revisione	62.495	62.497
Compensi Collegio Sindacale	41.580	42.640
Altri costi per servizi	1.531.797	1.533.853
Totale costi per servizi	118.546.842	110.344.025

I costi corporate afferiscono a servizi che Iren S.p.A. assicura alla società (l'incremento significativo rispetto al precedente esercizio è imputabile prevalentemente ai service informatici connessi al progetto Just Iren, che è pienamente operativo nell'esercizio corrente, ed anche per un incremento complessivo dei costi per servizi resi a parità di perimetro).

I costi per lavori di terzi riguardano principalmente costi per esercizio e manutenzione di impianti.

Gli "altri costi per servizi" accolgono costi per consumi interni, personale in comando ed altre prestazioni.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 198.736 (Euro 6.000 al 31 dicembre 2023). Trattasi di noleggio di mezzi non rientrante nell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

NOTA 29_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 1.927.465 (Euro 1.899.571 al 31 dicembre 2023) sono dettagliati nella tabella seguente:

	31/12/2024	31/12/2023
Imposte e tasse	1.161.559	1.165.928
Contributi associativi	125.369	128.191
Rimborsi diversi	-	67
Minusvalenze da alienazione di beni	450.455	437.365
Altri oneri di gestione	190.082	168.020
Totale costi per servizi	1.927.465	1.899.571

La voce "imposte e tasse" afferisce principalmente agli oneri per IMU su impianti e fabbricati della società, TARI, COSAP e tasse varie (ARPA) su verifiche ambientali.

La voce Minusvalenze da alienazione di beni fa riferimento alla vendita di contenitori a terzi e di mezzi ed attrezzature.

Gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti principalmente da rimborsi diversi, cancelleria, erogazioni liberali e compenso a organismo di vigilanza.

NOTA 30_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a Euro 1.283.992 (Euro 1.088.616 al 31 dicembre 2023) e riguardano gli incrementi dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse e fattori produttivi interni.

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Manodopera capitalizzata	(1.283.992)	(1.088.616)
Totale	(1.283.992)	(1.088.616)

NOTA 31_COSTO DEL PERSONALE

I costi per il personale si attestano a Euro 75.839.378 (Euro 72.525.866 al 31 dicembre 2023) e sono così dettagliati:

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Retribuzioni lorde	53.974.286	52.160.842
Oneri sociali	16.258.074	15.346.708
Altri costi per il personale	5.494.518	4.905.816
Compensi amministratori	112.500	112.500
Totale	75.839.378	72.525.866

Si segnala che, come riportato in Nota 30, sono stati capitalizzati Euro 1.283.992 (Euro 1.088.616 al 31 dicembre 2023) di costi relativi al personale dipendente.

Gli altri costi del personale comprendono contributi ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa, l'assicurazione infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

La composizione del personale è evidenziata nella tabella seguente:

Inquadramento	31/12/2024	31/12/2023
Dirigenti	3	3
Quadri	11	11
Impiegati	170	176
Operai	1.499	1.485
TOTALE	1.683	1.675

NOTA 32_ AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano a Euro 17.752.658 (Euro 14.947.594 al 31 dicembre 2023).

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
IAS leasing ifrs16	410.576	409.454
Attività materiali e investimenti immobiliari	14.603.599	12.391.906
Attività immateriali	2.738.483	2.146.234
Totale	17.752.658	14.947.594

Per un maggior dettaglio sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relativi commenti.

NOTA 33_ ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce presenta un saldo negativo di Euro 523.178 (Euro 1.123.936 al 31 dicembre 2023).

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Accantonamenti a fondi rischi	253.216	68.065
Rilascio fondi	(775.053)	(1.283.251)
Accantonamenti a fondi svalutazione crediti	-	91.250
Rilascio fondo svalutazione crediti	(1.341)	-
Totale altri accantonamenti e svalutazioni	(523.178)	(1.123.936)

L'andamento degli accantonamenti a fondi rischi è riferibile alla valutazione dei rischi di passività, mentre i rilasci fondi del periodo si riferiscono alla revisione di stime di oneri accantonati in precedenti esercizi.

Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.

NOTA 34_ GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a Euro 429.971 (Euro 233.278 al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Dividendi	148.766	138.324
Interessi attivi su crediti/finanziamenti	281.205	133.251
Altri proventi finanziari	-	(38.297)
Totale	429.971	233.278

Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2024, nell'ambito delle società partecipate da AMIAT S.p.A., la società NORD OVEST SERVIZI ha distribuito dividendi per Euro 112.823, la società CIDIU SERVIZI per Euro 35.943 mentre la società ENVINROMENT PARK S.p.A. non ha deliberato la distribuzione di dividendi in sede di approvazione del Bilancio al 31/12/2023.

Interessi attivi su crediti/finanziamenti

Gli interessi attivi su crediti/finanziamenti si riferiscono principalmente all'effetto del costo ammortizzato calcolato sulla posticipazione finanziaria di importi a credito sempre nei confronti del Comune di Torino.

Oneri finanziari

La voce ammonta a Euro 2.671.097 (Euro 2.011.596 al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	31/12/2024	31/12/2023
Interessi passivi verso controllanti	2.117.770	1.332.529
Interessi passivi verso altri	15.067	8.064
IAS perdita attuariale	34.518	74.020
IAS interest cost IAS 19	274.508	354.223
IAS oneri finanziari leasing IFRS16	35.918	46.445
Interessi passivi su factoring	193.313	196.287
Altri oneri finanziari	3	28
Totale	2.671.097	2.011.596

Gli interessi verso controllanti si riferiscono, agli interessi passivi maturati nell'ambito degli utilizzi del c/c di corrispondenza nei confronti di Iren S.p.A., che svolge la funzione di tesoreria centralizzata. in nome e per conto della Società. La liquidazione degli interessi è trimestrale e, per saldi passivi, il tasso è pari al costo medio del debito a breve e a medio lungo termine di Iren S.p.A. maggiorato di uno spread pari a 0,1%.

NOTA 35_RETIFICA DI VALORE DI PARTECIPAZIONI

La voce non è valorizzata al 31 dicembre 2024.

NOTA 36_IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2024 sono stimate pari a Euro 1.431.716 (Euro 2.048.504 al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio delle imposte è riportato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Oneri da consolidamento imposte correnti (IRES)	1.175.633	1.165.603
Imposte correnti (IRES)	(10.833)	-
Imposte correnti (IRAP)	311.698	330.005
Imposte correnti (IRES e IRAP) esercizi precedenti	(471)	92.531
Imposte anticipate	(44.311)	460.364
Imposte differite	-	-
Totale	1.431.716	2.048.504

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Tutti i rapporti, economici e giuridici, tra le parti sono stati disciplinati da apposito contratto interaziendale tra le società coinvolte e la consolidante Iren S.p.A..

La società AMIAT S.p.A. ha optato per l'adesione al suddetto regime a partire dall'esercizio 2015.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE A BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)		
	BILANCIO AL 31/12/2023	BILANCIO AL 31/12/2024
A) Risultato prima delle imposte	7.136.884	4.803.081
B) Onere fiscale teorico aliquota 24%	1.712.852	1.152.740
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	999.777	1.676.069
Stime personale Mbo, premio risultato, esodo, altro	471.769	1.065.768
Acc. Fondi rischi	157.912	313.737
Altro	370.096	296.564
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	2.677.059	1.511.622
Pagamenti Mbopolitiche retributive, personale	635.322	389.271
Utilizzo fondi/sopravvenienze/insussistenze attive/altro	1.688.522	901.543
Altro	353.215	220.808
F) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	602.921	69.056
Ace (x2023), superammortamento, accise carburanti, altro	1.461.602	746.414
Costi auto, telefonia	690.442	594.092
Altro	168.239	83.266
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F)	4.856.681	4.898.472
H) Imposte correnti sull'esercizio (oneri consolidato fiscale)	1.165.603	1.175.633

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE (IRAP)

	BILANCIO AL 31/12/2023	BILANCIO AL 31/12/2024
A - B Differenza valore e costi - incluso personale - della produz (bil riclassificato)	8.486.958	6.735.182
B) Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)	356.452	282.878
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	798.354	1.379.505
Accantonamenti	90.933	313.737
Stime Mbo, premi di risultato, rinnovo Cnl, esodo, altro	707.421	1.065.768
D) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	- 2.050.220 -	- 1.264.174
Utilizzi fondi, insussistenze e altro	- 1.285.049 -	- 874.903
Pagamenti pretri di risultato, rinnovo Cnl, personale	- 765.171 -	- 389.271
E) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	622.177	570.868
Imu	689.494	711.960
Cda, altri costi indeducibili	615.033	155.686
Crediti imposta accise/mat energia gas (x2023) ed altro	- 682.350 -	- 296.778
F) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E))	7.857.269	7.421.380
G) Imposte correnti sull'esercizio (4,20%)	330.005	311.698

Il tax rate complessivo è del 29,81% circa.

NOTA 36_ ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo riportano un saldo di Euro (49.750) (Euro 244.273 nell'esercizio 2023) e comprendono altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico e altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Le altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono agli utili/perdite attuariali nette relative ai piani per dipendenti a benefici definiti per (49.750) Euro rispetto a 244.273 Euro dell'esercizio 2023.

VI. GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le garanzie prestate riguardano fidejussioni per impegni propri per Euro 54.469.075 (Euro 54.438.100 al 31 dicembre 2023) qui di seguito elencate:

Residuo	Movimento accensione
-12.468.716	FID 896BGI1603595 CITTA' METROPOLITANA TORINO GESTIONE POST OPERATIVA DISCARICA LOCALITA' BASSE DI STURA
-928.643	FID 896BGI1701890 CITTA' METROPOLITANA TORINO GESTIONE RIFIUTI LOC. VIA GORINI 8 TORINO
-340.700	FID 896BGI800132 CITTA' METROPOLITANA TORINO GESTIONE RIFIUTI SPECIALI URBANI LOC. BASSE DI STURA TORINO
-13.738.059	
-86.450	FID EULER HERMES 2774301 MASE - ANTICIPO 10% FONDI PNRR PROGETTO AMPLIAMENTO IMPIANTO RECUPERO PLASTICHE da RAEE
-255.367	FID EULER HERMES 2810156 MASE - ANTICIPO 10% FONDI PNRR PROGETTO IMPIANTO RECUPERO CARTA COLLEGNO
-341.817	
-96.343	FID 882385 ERION WEEE - Accordo per la Fornitura di Servizi Ambientali di logistica dei RAEE tratta CdR – CdT Accreditato e trattamento dei RAEE
-90.000	FID 720469 INTESA MINISTERO AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT. 9D
-30.987	FID 720471 INTESA MINISTERO AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT. 1A CLASSE F
-61.975	FID 789591 INTESA MINISTERO AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT. 5E
-30.987	FID INTESA 891701 MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA - RINNOVO DELL'ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI PER LA CATEGORIA 1 CLASSE A
-30.987	FID INTESA 919311 MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA - RINNOVO DELL'ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI PER LA CATEGORIA 5F
-500.000	FID INTESA 865434 MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA: RINNOVO DELL'ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI PER LA CATEGORIA 8 CLASSE C
-841.280	
-225.898	REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI SELEZIONE E RECUPERO RIFIUTI DI PLASTICHE DENOMINATO "4RTO IMPIANTO BORGARO
-225.898	
-62.904	FID UNIPOLSAI 181277359 - CITTA' METROPOLITANA DI TORINO - GESTIONE RIFIUTI IMPIANTO COMUNE VOLPIANO VIA BRANDIZZO 150 AIA DD 140/2021
-42.763	GESTIONE RIFIUTI CITTA' METROPOLITANA DI TORINO FIDE 189671223 DISCARICA COLLEGNO
-24.255.708	FID. 168921276 UNIPOL SAI - CITTA' METR TORINO - SMALTIMENTO RIFIUTI BASSE DI STURA LOTTO 1B 1C 2C S2A
-13.584.882	FID. 168921276 UNIPOL SAI - CITTA' METR TORINO - SMALTIMENTO RIFIUTI BASSE DI STURA LOTTO 3
-538.174	FID. 170131194 UNIPOL SAI - CITTA' METR TORINO - SMALTIMENTO RIFIUTI VIA GERMAGNANO
-837.590	FID. 5102008 UNIPOLSAI - PROVINCIA DI TORINO - ATTIVITA' DI COMPOSTAGGIO E RISERVA RIFIUTI ORGANICI BORGARO TORINESE
-39.322.021	
-54.469.075	

IMPEGNI

Non si segnalano impegni.

VII. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del D.L. 135/2017 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici e ricevute nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alle erogazioni, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o extra Europei) e alle istituzioni Europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma; sono escluse le erogazioni inferiori a Euro 10.000 per soggetto erogante.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, si specifica che nel corso dell'esercizio 2024 sono stati incassati:

- Euro 255.366,64 pari al 10% del contributo PNRR ottenuto per l'ammodernamento tecnologico dell'impianto di selezione di carta e cartone, compresa la selezione di imballaggi poliaccoppiati tipo Tetrapack dell'impianto "IRMA" di Collegno;
- Euro 86.449,89 pari al 10% del contributo PNRR ottenuto per l'ammodernamento e la realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) dell'impianto "TBD" (Trattamento Beni Durevoli) di Volpiano.

Informazioni relative alla normativa del Codice della crisi di impresa

La società non evidenzia segnali di crisi previsti dagli articoli 3 e 25-novies del D. Lgs n.14/2019 (così come modificati dal D.lgs. 83/2022 e dal Decreto Legge 73/2022 convertito in Legge 122 del 4 agosto 2022).

Informazioni sulle società o enti che esercitano su Amiat S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento – art. 2497 bis del Codice Civile

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile si attesta che la società risulta soggetta a direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A.. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società IREN S.p.A. che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, c.c. e che redige il bilancio consolidato.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Immobili impianti e macchinari	(1)	224.832.794		192.707.825	
Attività immateriali a vita definita	(2)	109.583.807		88.131.357	
Investimenti immobiliari		-		-	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	(3)	2.564.031.856		2.564.031.856	
Altre partecipazioni	(4)	1.278.643		468.739	
Attività finanziarie non correnti	(5)	3.677.675.821	3.625.433.138	3.103.724.491	3.016.878.673
Altre attività non correnti	(6)	1.231.047	41.285	1.321.361	41.520
Attività per imposte anticipate	(7)	4.021.354		-	
Totale attività non correnti		6.582.655.322	3.625.474.423	5.950.385.629	3.016.920.193
Rimanenze	(8)	6.019.534		5.140.763	
Crediti commerciali	(9)	102.021.716	102.028.732	98.003.227	97.328.996
Attività per imposte correnti	(10)	54.923		29.170.033	
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	182.700.359	121.625.053	71.166.263	36.135.256
Attività finanziarie correnti	(12)	25.432.921	24.508.338	17.993.939	17.362.408
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	281.684.935		573.371.509	
Attività possedute per la vendita	(14)	-		-	
Totale attività correnti		597.914.388	248.162.123	794.845.734	150.826.661
TOTALE ATTIVITA'		7.180.569.710	3.873.636.545	6.745.231.363	3.167.746.854

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		1.300.931.377		1.300.931.377	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		763.756.996		686.960.007	
Risultato netto del periodo		172.284.624		258.687.824	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(15)	2.236.972.997		2.246.579.208	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(16)	3.858.011.380		4.034.165.028	
Benefici ai dipendenti	(17)	14.061.402		14.879.035	
Fondi per rischi ed oneri	(18)	14.137.883		5.834.200	
Passività per imposte differite	(19)	-		9.716.858	
Debiti vari e altre passività non correnti	(20)	1.197.981		1.327.591	
Totale passività non correnti		3.887.408.646		4.065.922.712	
Passività finanziarie correnti	(21)	752.040.779	182.784.513	197.020.265	155.245.396
Debiti commerciali	(22)	135.701.641	15.659.700	133.615.148	13.973.612
Debiti vari e altre passività correnti	(23)	99.724.986	62.671.081	100.547.669	67.002.191
Debiti per imposte correnti	(24)	68.615.226		-	
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(25)	105.435		1.546.361	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita		-		-	
Totale passività correnti		1.056.188.067	261.115.294	432.729.443	236.221.199
TOTALE PASSIVITA'		4.943.596.713	261.115.294	4.498.652.155	236.221.199
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		7.180.569.710	261.115.294	6.745.231.363	236.221.199

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

	Note	Esercizio 2023	di cui parti correlate	Esercizio 2022	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(26)	292.295.077	292.226.694	271.143.873	270.925.258
Altri proventi	(27)	12.819.515	9.038.602	12.669.287	10.213.179
Totale ricavi		305.114.592	301.265.295	283.813.160	281.138.437
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(28)	(8.761.370)	(33.461)	(9.923.676)	(167.168)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(29)	(180.707.036)	(22.837.801)	(164.108.281)	(22.751.480)
Oneri diversi di gestione	(30)	(9.261.883)	(1.863.666)	(7.872.003)	(1.263.082)
Costi per lavori interni capitalizzati	(31)	6.926.996		5.780.294	
Costo del personale	(32)	(91.651.210)		(80.289.730)	
Totale costi operativi		(283.454.503)	(24.734.928)	(256.413.396)	(24.181.729)
MARGINE OPERATIVO LORDO		21.660.089		27.399.764	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(33)	(49.495.181)		(39.263.498)	
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	(34)	-		-	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(34)	114.069		2.181.266	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(49.381.112)		(37.082.232)	
RISULTATO OPERATIVO		(27.721.023)		(9.682.468)	
Gestione finanziaria	(35)				
Proventi finanziari		280.642.102	280.226.016	327.552.210	326.364.524
Oneri finanziari		(83.169.826)	(2.632.765)	(57.026.237)	(306.829)
Totale gestione finanziaria		197.472.276	277.593.250	270.525.973	326.057.695
Rettifica di valore di partecipazioni	(36)	-		-	
Risultato prima delle imposte		169.751.253		260.843.505	
Imposte sul reddito	(37)	2.533.371		(2.155.681)	
Risultato netto delle attività in continuità		172.284.624		258.687.824	
Risultato netto da attività operative cessate		-		-	
Risultato netto del periodo		172.284.624		258.687.824	

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea quanto segue:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024 che chiude con un utile di Euro 3.371.366;
- di destinare a riserva disponibile Utili (Perdite) portati a nuovo il 5% dell'utile d'esercizio pari a Euro 168.568;
- di demandare all'Assemblea dei soci l'importo residuo del 95% e pari a Euro 3.202.798.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione attesta:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2024.

Si attesta inoltre che il bilancio:

- È redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- Corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- È idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Si attesta infine che:

- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché la situazione della società.

Torino, lì 18 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Paola Bragantini



ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	%	Società partecipante
Nord Ovest Servizi	Torino	Euro	7.800.000	30	AMIAT
Environment Park S.p.A.	Torino	Euro	11.406.780	7,41	AMIAT
Cidiu Servizi S.p.A.	Collegno	Euro	10.000.000	17,09	AMIAT

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2024

Situazione al 31/12/2023	Totale al 01/01/2024		Riversamenti	Formazione	Residuo 31/12/2024	imposte c/e	24%	4,20%	Tot anticipate 31/12/2024
					-				
Svalutazione TDB	1.808.797	434.111	144.594		1.664.203	34.702	399.409		399.409
Franchigie Assicurative	177.719	50.117	50.000		127.719	14.100	30.653	5.364	36.017
Fondo rischi Tari, soc revisione e altro (ires)	11.014.265	3.083.394	824.903	313.737	10.503.099	144.148	2.520.744	418.502	2.939.246
	131.214	31.491	76.214	52.649	107.649	5.656	25.836		25.836
Anmortamenti las fondo Fedeltà	299.991	71.998		243.915	543.906	58.539	130.537		130.537
	592.240	167.012	61.650	233.610	764.200	48.492	183.408	32.096	215.504
Rischi crediti	163.986	39.357	26.640		137.346	6.394	32.963		32.963
F.do esodo personale				361.410	361.410	101.918	86.738	15.179	101.918
Mbo, Pol retr, Ccnl dipendenti	601.621	169.657	327.621	470.747	744.747	40.362	178.739	31.279	210.019
	14.789.833	4.047.138	1.511.622	1.676.069	14.954.280	44.311	3.589.027	502.422	4.091.448

Imposte differite non presenti in bilancio.

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE AL 31/12/2024

	Crediti Commerciali	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
	importi in euro								
SOCI PARTI CORRELATE									
Comune Torino	43.671.232*		160			185.824.067	666.316	276.705	
SOCIETA' CONTROLLANTI									
IREN S.p.A.	3.310.328	2.771.802	7.124.071	81.474.662	96.192	4.084.855	28.128.733		2.117.771
IREN Ambiente S.p.A.	4.243.836		3.526.716			9.394.719	19.236.911		
SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE									
Nord Ovest Servizi									112.823
IREN Energia S.p.A.	123.479		35.895			1.291.808	112.706		
IREN Mercato S.p.A.	57.776		351.841			57.776	1.832.188		
IRETI S.p.A.			94.940				97.026		
IREN Laboratori S.p.A.	577.033		598.857			614.330	618.957		
ASM VERCELLI	19.800					84.722			
ASA S.p.A.	33.841					33.841			
San Germano	454.984		666.022			456.176	6.927.874		
ALFA SOLUTION S.p.A.							139.903		
TRM S.p.A.	23.239		2.048.775			1.363.164	22.767.603		
RE MAT S.r.l.	15.000					15.002			
I. BLU S.r.l.	44.143		(80.548)			75.069	7.330.127		
ACAM AMBIENTE S.p.A.							3.375		
RECOS						2.880			
SEI TOSCANA S.r.l.							12.000		
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	30.917					47.417			
ALTRE PARTI CORRELATE									
GAIA							231.699,85		
SETA	264.887		170.727			630.477	507.361		
Controllate Comune di Torino	93.576		666.080			567.520	1.977.435		15.067
TOTALE	52.964.070	2.771.802	15.203.535	81.474.662	96.192	204.543.823	90.590.214	389.528	2.132.838

* include crediti per posticipazione finanziaria al netto del costo ammortizzato

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla KPMG S.p.A. sono così sintetizzabili:

	Servizi di revisione legale	Servizi diversi dalla revisione legale		Totale
		<i>Servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione</i>	<i>Altri servizi</i>	
AMIAT S.p.A.	Revisione contabile del bilancio d'esercizio (incluse le verifiche ex art. 14, comma 1b del DLgs 27/01/2010 n. 39)			51.872
	Revisione contabile limitata della situazione al 30 giugno finalizzata all'inclusione nella relazione finanziaria semestrale del Gruppo Iren			6.249
	Asseverazione crediti 31/12/2024 verso i Comuni			4.374
			Totale	62.495

VIII. ALTRE INFORMAZIONI

COMUNICAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Non si evidenziano eventi o operazioni non ricorrenti.



**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, di conto economico, delle altre componenti di conto economico complessivo, delle variazioni delle voci di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. non si estende a tali dati.



Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 3 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Fabio Monti
Socio



**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società

Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino - AMIAT S.p.A.,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, viene sottoposto alla Vostra approvazione così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato nel corso della seduta del 18 marzo 2025.

Il Collegio sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del codice civile.

L'incarico di revisione legale ex art. 14, comma 1, del D.lgs. 27.01.2010 n. 39 è svolto dalla società di revisione KPMG S.p.A..

Il Collegio sindacale nell'attuale composizione è stato nominato il 1° agosto 2022, per il periodo 2022-2023-2024 e si è insediato il 15 settembre dello stesso anno, con l'approvazione di questo bilancio di esercizio giunge a conclusione il proprio mandato.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio sindacale di Amiat S.p.A. ha svolto la propria attività di vigilanza tenendo conto delle norme e dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dalla Consob in materia di controlli societari e di attività del collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo sia nel corso dei periodici incontri con amministratori e funzionari della società, sia mediante la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2024.

Il Collegio sindacale ha altresì ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dall'organo amministrativo delle società sono conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale né in conflitto con i principi di corretta amministrazione.

Il Collegio sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite le proprie osservazioni dirette e la raccolta delle

informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali in organico alla società o alle controllanti che forniscono servizi di Gruppo.

Sono stati inoltre organizzati periodici incontri con i soggetti che svolgono attività di controllo e, in particolare, con i responsabili della società di revisione e con i membri dell'organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001, anche ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli amministratori e ha verificato la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della società.

Il Collegio sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno della società e sul relativo funzionamento.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e può attestarne l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tale verifica è stata svolta mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, sia in organico alla società sia appartenenti alle strutture di staff del Gruppo Iren, mediante l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza e controllo come sopra descritta non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 e successivamente alla chiusura dello stesso, non sono stati presentati al Collegio sindacale né esposti, né istanze, né denunce ex art. 2408 Codice civile.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 di Amiat S.p.A. ed in merito allo stesso riferiamo che:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato, tramite verifiche dirette e tramite le informazioni assunte dalla società di revisione, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio, sulla sua generale conformità alla Legge per quanto riguarda la formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative al bilancio d'esercizio, a cui rimandiamo per quanto di competenza, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni ordinarie e su quelle di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllanti e consociate e con parti correlate, nonché sulla modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo preso visione della relazione emessa in data 3 aprile 2025 da KPMG S.p.A. a giudizio della quale: *(i) il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Multiservizi Igiene*

